

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2016



IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

VII

VENDO libro nuovo "260 trattamenti di bellezza naturale homemade" - ISBN 9788857306315. **Euro 10,00**
Cell. 3402889878

VENDO7 libri dell'autore Andrea de Carlo a tre euro l'uno. **Euro 3,00**
Cell. 3477297565

VOCABOLARIO Italiano Tedesco Italiano a Euro 20 in 2 vol. per medie o liceo, in ottimo stato tel. solo pomeriggio **Euro 20,00**
Cell. 3287249922

13.9

FOTOGRAFIA E VIDEO

EPISCOPIO mod. 9410 serial 4498 A+C: Power 250V. max 50-60 pc. Lamp. Power 650 Wats marca Fumeo (con piccola riparazione da fare) vendo. **Euro 60,00**
Cell. 3346230019

FANTASCIENZA:4 raccolte complete "FARSCAPE" con 16 dvd,perfetti,44 episodi da 1 a 33,da 45 a 55;2 cofanetti "STAGIONE 1",1 cofanetti "STAGIONE 2",1 cofanetto "STAGIONE 3";prodotti dalla "JIM HELSON COMPANY";vendo in blocco. Gorizia. **Euro 40,00**
Cell. 3289215729

FANTASCIENZA:HARLOCK Saga:1."L'anello dei nibelunghi",2."L'oro del Reno",serie completa,le nuove avventure di Capitan Harlock,con musica di Richard Wagner;originali,perfetti,visti una sola volta,durata 180 minuti,colore, film X tutti:vendo 7 Euro entrambi.Gorizia città. **Euro 7,00**
Cell. 3289215729

MACCHINA fotografica Polaroid 636 Close-up ancora imballata. **Euro 45,00**
Tel. 040369968

MACCHINE fotografiche reflex automatiche e manuali vendo ad amatore/collezionista prezzi da 10 euro a seconda del modello
Cell. 3336832808

PIPPI Calzelunghe collezione in ottimo stato video-cassette con custodia dal primo "Villa Villacolle" all'ultimo "I regali di Natale" **Euro 40,00**
Cell. 3455148098

PRIVATO esegue montaggi video con musiche scritte, effetti, dissolvenze, correzioni modifica foto tramite programma semiprofessionale.
vittorio.sbisagmail.com

TELECAMERA NV-MX 500 EG PANASONIC con borsa imbottita vendo incredibilmente a soli **Euro 180,00**
Cell. 3346230019

TREPIEDE per macchine fotografiche, videocamere;allungabile in gambe telescopiche fino a 95 cm.;supporto orientabile orizzontalmente a 360 gradi e verticalmente da -90 a + 60 gradi,attacco rapido,portata max:2,5 Kg,professionale;tripod,model:Z18695;nuova,mai usata,pagata 80 Euro,vendo 40 Euro. Gorizia,tel.3289215729. **Euro 40,00**
Cell. 3289215729

VENDO Olympus OM 40 come nuova obbiettivo Zuiko 28 mm grandangolare ,macchina fotografica degli anni ottanta a pellicola 35mm. **Euro 100,00**
Cell. 3400670261

WALT Disney video cassette edizioni speciali dai classici Biancaneve, Cappuccetto rosso, La carica dei 101, Pinocchio, Winnie the Pooh e tanti altri cadauno **Euro 5,00**
Cell. 3455148098

13.10

ARTICOLI PER BAMBINI

2 seggioline con rialzo per mangiare a tavola, come nuove, con cinghie regolabili, vedesi anche una, prezzo quasi regalo.
Cell. 3407331559

ALTALENA Jump: La coloratissima altalena Jump può essere montata facilmente ai telai delle porte con spessore tra i 10 e i 18 cm, non necessita di fori. Altezza della seduta regolabile. Adatta per bambini dai 6 mesi ai 12 kg.
Euro 39,00
Cell. 3458352300

ASTUCCIO High School Musical Wildcats nuovo con due cerniere rosa con brillantini nuovo con etichette. potete scrivermi anche su whatsapp
Euro 10,00
Cell. 3478112555

CASCO junior oet bimbi omologato E9 "Fiber Glass" color rosso del peso di 650 grammi vendo a 20.00
Cell. 3455148098

DUE LAMPADE da comodino,scrivania X camera da letto bambini,raffiguranti disegno animato con due volatili;da parete,con interruttore sul filo,plastificate, max 25 W lampadina,nuove,mai usate; vendo 15 Euro entrambe.Gorizia città.
Euro 15,00
Cell. 3289215729

FELPA Hello Kitty ottimo stato per bimba 10-12 anni piu` cuscino sempre Hello Kitty tutto per 25.00
Cell. 3455148098

SDRAIETTA per neonati della Chicco modello Hooplà, portata fino a 9 kg, usata pochissimo con riduttore, lavabile, vendo **Euro 35,00**
Cell. 3384200593

VENDO 2 seggiolini auto universali Prenatal, modello PNT Orion, colore grigio, gruppo 1/2/3 (da 9 a 36 Kg), completi di riduttori e istruzioni. In ottime condizioni e perfettamente funzionanti. Possibilità di vendita singola. Il prezzo è relativo al singolo seggiolino. **Euro 59,00**
Cell. 3402889878

VENDO 2 seggioloni Baby Relax Kanji, colore azzurro e rosa, completi di cinture a 5 punti, seduta ampia e molto confortevole, vassoio con porta bicchiere e poggiatesta. Telaio In acciaio. Peso 6 Kg. In ottime condizioni e perfettamente funzionanti. **Euro 40,00**
Cell. 3402889878

VENDO Zhu Zhu Pet con auto e garage collegabile agli altri accessori zhu zhu pets come nuovi. Si tratta di un criceto elettronico che corre ed emette suoni e quando incontra un ostacolo cambia direzione.Contatti anche su whatsapp
Euro 10,00
Cell. 3478112555

13.11

ELETTRODOMESTICI E UTENSILI DA LAVORO

ASPIRABRICIOLE elettrico Black&Decker cordless, con cavetto per la ricarica, mod.Dustbuster 2.4v,appena revisionato,vendo
Euro 10,00
Cell. 3311166267

ASPIRAPOLVERE vendo causa inutilizzo, marca Singer AP150, tipo bidone aspiratutto, con filtri carta, completo accessori. **Euro 20,00**
Cell. 3348519596

CAPPA ASPIRANTE per cucina rettangolare NUOVA mai usata con mobile pensile bianco, largo cm 60, alta 40 e prof. 50 vendo solo Euro 90
Tel. 040396313

CAUSA trasloco, vendo lavastoviglie INCASSO WEGAWHITE con 4 programmi lavaggio. L'elettrodomestico è perfetto, usato poco e perfettamente funzionante. Misure: h 86 cm (con piedini regolabili), L 60 cm, P 56 cm **Euro 80,00**
Cell. 3493580238

CUCINA economica SMEG in acciaio, quattro fiamme gas con forno elettrico ventilato, vendo causa inutilizzo Euro 180
Tel. 040396313

FONDATA per cioccolato Beper NUOVA completa di 10 bastoncini, 10 forchettine e spatola. Mai usata nemmeno tolta dalla scatola causa regalo non gradito
Euro 20,00
Cell. 3478112555

FORNELLO per gas metano modificabile per gas propano, ottimo per campeggio, due fiamme color bianco vendo Euro 25
Tel. 040396313

MACCHINA manuale per fare la pasta marca IMPERIA come nuova nella sua scatola originale, vendesi a **Euro 30,00**
Cell. 3207648570

PARALLELOGRAFO FARA 204/S 63x48 cm adatto scuole superiori (es. Volta) con riga da 60 cm in perfette condizioni **Euro 35,00**
Cell. 3478112555

PENTOLA Pastaiola PastaSi Pensofal nuova mai usata Biostone 5LT 20 cm di diametro 7 3/4" prezzo di mercato intorno ai 40 euro vendo causa errato acquisto. Adatta anche per piastra ad induzione. Anche su whatsapp **Euro 25,00**
Cell. 3478112555

PIROFILO rettangolare marca "Emile Henry" nuova mai utilizzata, ancora in scatola originale, misure 36x26 **Euro 15,00**
Cell. 3701196224

PORTFOLIO Clairefontaine (borsa per cartelle da disegno) 59 x 75 cm con manici lunghi per portarla a spalla. E' grande per contenere anche parallelografo che vendo in un altro annuncio **Euro 10,00**
Cell. 3478112555

STUFA al quarzo De Longhi "Turbo", da applicare alla parete, mis.cm.70x15, 2 velocità, vendo.
Euro 15,00
Cell. 3311166267

TAVOLA da disegno / tecnigrafo Tecnostyl ref. 601007 formato A3 con piano utile 33 x 48 cm completa di riga orizzontale di 48 cm in plexiglas con millimetratura sui due lati, blocca fogli e completa di piedini ancora sigillati usata pochissimo
Euro 25,00
Cell. 3478112555

VECCHIA aspirapolvere - Lucidatrice marca Royal de Luxe, funzionante ma da revisionare **Euro 15,00**
Cell. 3701196224

VENDO aspirapolvere Kirby multi accessoriata, pagata euro 2000,00 dimostrabili con fattura, praticamente nuova!
Euro 500,00
Cell. 3387422377

VENDO frigorifero Samsung RT29FARADS CL.A+ 311L NOFROST, acquistato nel 2015.
Euro 250,00
Cell. 3287589331

VENDO impianto stereo PANASONIC modello SA-AK25 Caratteristiche: cd stereo system con caricatore da 5 CD -multi funcion display - 2 altoparlanti con speaker e subwoofer, telecomando
Euro 90,00
Cell. 3282811847

13.12

EDILIZIA MATERIALI E ACCESSORI

STASA alluminio di 4 metri usata solo una volta vendo
Euro 14,00
Cell. 3297437240

VASCHE acciaio per vinificare 5000 e 2000 litri vendesi a prezzo di realizzo.
Cell. 3400670261

14.0
VARIE

14.2

SERVIZI ARTIGIANALI

EX artigiano esegue accurate riparazioni di ordinaria manutenzione, pitturazioni in genere, tappezzeria carta parati, lavori di falegnameria. Preventivi gratuiti e prezzi onesti. tel 3487074415
Cell. 3487074415

FABBRO con propria attrezzatura offresi x qualsiasi lavoro inerente ferro, ringhiere, soppalchi, scale esterne interne saldature in genere! Lucidatura ottoni! Preventivo gratuito!
Cell. 3400670261

MODELLISTA esperto offresi per costruzione, riparazione modelli e/o per collaborazione con laboratori operanti nel settore. Tel. 3487074415
Cell. 3487074415

PITTURAZIONI e cartongesso,velette, controparete e controsoffitti ragazzo esegue a prezzi modici, preventivo gratuito sul posto!
Cell. 3400670261

14.5

UTENSILI DI CANTINA

GRAPPA friulana di eccezionale invecchiamento riserva personale di Vittorio Dalla Cia prodotto ad Azzano Decimo del Friuli vendo con supporto a
Euro 30,00
Cell. 3455148098

14.6

ALTRI SERVIZI

BIALETTI moke come nuove vendesi.Sono 3 pz da 3 tazzine e 1 da 1.
Euro 15,00
Cell. 3400670261

SCALDA biberon/scaldapappa BREVI Vivalapappa nuovo con ancora un anno di garanzia. Funziona 220V/12V sia con la presa di casa che con accendisigari da auto. Adatto a tutti i tipi di biberon e vasetti, ancora in scatola originale.
Euro 22,00
Cell. 33157066731

VENDO urgentemente borse frigo di varie misure causa inutilizzo a prezzo da concordare.
Tel. 040569136

VENDO urgentemente una borsa trasporto color rosso per cani di piccola taglia e inoltre vendo una cuccia igloo color crema a prezzo da concordare. Vero affare.
Cell. 33964898626

il **POSTO** delle
CHIAVI

di Magrini Francesco



CELL. 329 3793288

PRONTO INTERVENTO
apertura qualsiasi porta

24 ORE SU 24

INTERVENTI DI RIPARAZIONE
PORTE E SERRATURE

MODIFICA SERRATURE
PER PORTE BLINDATE

DUPLICAZIONE DI QUALSIASI CHIAVE
PORTE BLINDATE

VIA DI DONOTA, 4 - TRIESTE
ilpostodellechiavi@hotmail.com

e molto altro ancora
affilamento
COLTELLI
E FORBICI

DAYTONA
ATHLETICS
S.S.D.R.L.



THE DAYTONA
EXPERIENCE...

Via del Coroneo, 19/B
Trieste

Tel. 040 3476223
info@daytona-athletics.it
www.daytona-athletics.it



Informazione pubblicitaria
a cura della **A. Manzoni & C.**

inf 2&4 RUOTE

Brundula
RICAMBI
AUTO
MOTO
CICLO
ACCESSORI

Strada per Vienna 48
OPICINA (TRIESTE)
Tel./fax: +39 040 211 022
e-mail: brundula@inwind.it
Orario: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
Lunedì chiuso

ABO CARROZZERIA

RIPARAZIONI RAPIDE SU
AUTO MOTO SCOOTER E CAMPER
CONVENZIONATO RIMBORSO
DANNI ASSICURATIVI
AUTO DI CORTESIA
RIPARAZIONE CRISTALLI
VERNICIATURA A FORNO
PULIZIA INTERNI A FONDO
GARANZIA LAVORI ESEGUITI



SOCCORSO
STRADALE
NUOVA SEDE
VIA MORPURGO 41
ORARIO CONTINUATO
TEL. 040 280570 - CELL. 335 6848035
WWW.ABOCAR.IT - INFO@ABOCAR.IT

AUTOCARROZZERIA
COLJA

ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"
Via Stazione di Prosecco 29/E
34010 Sgonico (Trieste)
TEL. 040 2529399
FAX 040 2529428
car.colja@yahoo.it



MARINA GOMME



Prenota ora
i tuoi pneumatici
a prezzi imbattibili
TOYO TIRES

Trieste - Via della Guardia 1
(angolo via del Bosco)
Tel. e Fax 040.306873

Informazione pubblicitaria
a cura della **A. Manzoni & C.**

inf 2&4 RUOTE

PUNTO RAM SERRAMENTI

L'azienda a conduzione familiare
da oltre 30 anni

partner

Internorm



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

Sistemi evoluti per arredare con eccellenza la tua casa

**SERRAMENTI, PORTE INTERNE, PORTE BLINDATE
PORTONI SEZIONALI, ZANZARIERE, TENDE, SCALE,
RIVESTIMENTI IN PIETRE NATURALI,
PARETI SCORREVOLI, CABINE ARMADIO**

www.puntoram.it

**Nuovo showroom espositivo
Presso il Centro Commerciale MONTEDORO**

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA

**PRODUZIONE E SHOW ROOM Z.I. OSPO - MUGGIA - Via Colombara di Vignano, 8
Tel. 040 231611 - Cell. 3356994028**

INFORMASALUTE

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA

Terapia Conservativa,
Protesica
Implantologia
Urgenze odontoiatriche
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio, 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

APPARECCHI MEDICALI

FABRIS & PERSI
AUTODIAGNOSTICI

Calzature con plantare,
calze e collant elastiche riposanti,
terapeutiche, maglieria sanitaria,
ventriere e corsetteria, carrozzelle e
deambulatori, elettrostimolatori
e t.e.n.s., noleggio apparecchiature
Trieste - Via Slataper, 6
Tel. 040 761225
Fax 040 3483000
Aperto anche lunedì mattina
8.30/13.00

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

OMEOPATIA

DOTT. INNOCENZO GRUBISSA

SPECIALISTA
IN IDROLOGIA MEDICA
OMEOPATIA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Cell. 368 3466177
Via Udine 11
34071 CORMONS (GORIZIA)
Tel. 0481 630639 - Cell. 368 3466177
www.omeopatia-grubissa.com
studiomedicogrubissa@gmail.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Orian, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com

RADIOLOGIA

**CENTRO
RADIOLOGICO GIULIANO**
RADIOLOGIA DENTALE
E MAXILLO FACCIALE
IN 3D

Dir. Sanitario
DOTT. GIORGIO ZATTA
Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste
Tel. 040 2454911
Fax 040 2456432
info@centroradiologicogiuliano.it

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

RADIOLOGIA

**STUDIO
RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA
Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com



PER IL TUO BENESSERE.



swisse.it

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Il Pedocin è tra i luoghi più **bersagliati** tanto che c'è chi mette in guardia gli ospiti «Una signora è addirittura finita all'**ospedale**»

di **Benedetta Moro**

Gelati, toast e brioches. In riva al mare e in centro città. I gabbiani "triestini" rubano il cibo dalle mani umane. Non è una leggenda metropolitana. Nemmeno una boutade estiva. «Signora, stia attenta, qui i panini li fregano facilmente» avvertono al famoso Pedocin non appena avvistano la cliente con il panino in mano. Uomo avvisato, mezzo salvato. Mezzo salvato, però, perché spesso il proprio pasto diventa per intero quello di un gabbiano. È un attimo e la mano rimane vuota.

Non succede solo nello stabilimento balneare, sul lato destro come su quello sinistro, perché i gabbiani non fanno differenza tra donne e uomini. Da piazza Ponterosso a piazza Goldoni, come raccontano i malcapitati, i gabbiani sfiorano le dita umane e a volte le feriscono pur di prendere al volo quel che passa il convento e che di solito sono sandwich con prosciutto e formaggio o gelati con tanto di cono annesso.

Ma cosa sta succedendo? Fabio Perco, direttore del parco Isola della Cona, esperto naturalista, fornisce una risposta scientifica: «I gabbiani sono aumentati e sono arrivati alla massima disponibilità alimentare. Quindi studiano nuove strategie per procacciarsi il cibo e qualcuno impara alcune soluzioni "originali". Se la cosa ha successo, la trasmette ai suoi simili per emulazione». Il primo gabbiano, insomma, va in avanscoperta. E ci prova. Poi seguono gli altri. Il "furto" dalle mani degli uomini che stanno per mettersi in bocca un pezzo di pane, come ha sperimentato il "pioniere", evidentemente funziona. E quindi si diffonde.

«Questo meccanismo è diffuso in diverse specie che stanno a contatto con gli uomini - continua Perco -. Dopo di che i gabbiani hanno molta plasticità nel comportamento e sono dotati di una certa intelligenza». Questi uccelli, che cacciano anche carcasse di delfini, animali moribondi e che si nutrono di immondizie, toporagni e grillotalpe, ora sono saliti di qualità.

Nei giorni scorsi sono molte

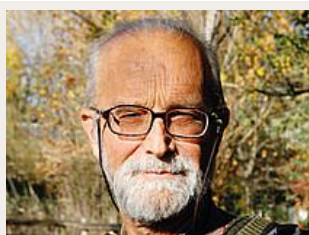


Uno stormo di gabbiani con il castello di Miramare sullo sfondo (foto Silvano)

I gabbiani si specializzano nel furto di panini e brioches

Crescono le segnalazioni dei triestini che si sono visti rubare il cibo dalle mani
L'esperto: «Sono aumentati e hanno trovato una nuova strategia per nutrirsi»

«In Portogallo buttano i mitili in strada per farseli schiacciare dalle automobili»



Il problema dell'aumento dei gabbiani, e di conseguenza della loro necessità di trovare nuove soluzioni per potersi procacciare il cibo, non riguarda ovviamente solo Trieste. Ma è decisamente più ampio e più conosciuto. Lo conferma lo stesso Fabio Perco, direttore dell'oasi

naturalistica della Cona, rivelando che almeno per ora i gabbiani triestini non hanno raggiunto i livelli di sagacia e di maestria dei loro "parenti" portoghesi: «Un mio collega portoghese - riferisce infatti Perco - mi ha raccontato che i gabbiani hanno imparato a buttare i mitili sulla carreggiata stradale. Il motivo? In questo modo, quando le automobili passano, schiacciano i mitili. E i gabbiani se li possono gustare». Quattro salti in strada, insomma. (b.m.)

le persone in giro per città che hanno visto il loro pranzo... volatilizzarsi. Ma nell'unica spiaggia in Europa che divide ancora i due sessi è un continuo tor-

mento. Ormai succede che alcune clienti persone, spaventate, si mettono pure sotto la tettoia per finire il pranzo. «Una signora si è dovuta far fare die-



Un'altra immagine suggestiva di gabbiani (foto Bruni)

I PIATTI DEI RISTORANTI
C'è chi racconta di costate di maiale che si sono volatilizzate

LE SOLUZIONI POSSIBILI
La prudenza da parte degli uomini oppure l'abbattimento

ci punti all'ospedale e un'altra è stata ferita alla mano» raccontano al Pedocin. Una nonna molto giovane e in forma passa con il nipotino: «Ho solo

un graffio, ma mi vado a disinfettare, perché da infermiera so che sono animali zozzi». I gabbiani volano in tondo, a quota bassa, sopra le teste dei

Tra le zone a rischio c'è sicuramente **Ponterosso**
Il naturalista: «Sono arrivati alla **massima** disponibilità **alimentare**»

bagnanti, come dei corvi in cerca di prede. Un giro, due giri e poi stop, si ritirano in vedetta, proprio sopra lo stabilimento, un po' di qua e un po' di là del muro. Poi tornano, si appostano all'ombra sulle finestre dell'edificio che separa l'Ausonia dal Pedocin, tanto possono valicare qualsiasi confine. Una delle bagnine di turno racconta che la zona d'azione preferita risulta quella a destra della spiaggia, a ridosso del confine uomini e donne. E infatti, sempre nei giorni scorsi, i gabbiani hanno colpito anche nel reparto maschile. «Era ora di pranzo - racconta un ragazzo -, ho preso al baracchino un panino e un'acqua, il tempo di stendere l'asciugamano e togliere il panino dalla borsa, mi sono distratto un attimo e un gabbiano ha provato a portarmelo via. Ma non ci è riuscito. Ho difeso il mio panino come quando a scuola "nascondi" i compiti al compagno di classe e l'ho mangiato velocemente». Un'altra vittima è Angela che, seppur messa immediatamente in guardia dal barista, forse non ha creduto alla storia dei gabbiani famelici: «Il mio panino è stato fatto in mille pezzi».

Dalla riva al centro la musica non cambia. Ponterosso è indiscutibilmente uno dei luoghi più amati a Trieste dai gabbiani. Testimone ne è Giulio che, con la sua focaccia appena sfornata, è uscito con mamma e nonna da un bar. Et voilà, tutto è sparito. Il "pericolo" viaggia anche in piazza Goldoni: Margherita si trovava lì quando il suo pranzo si è volatilizzato. Nemmeno via Rossini è sicura, come confida Giovanna. E che dire del Viale dove a essere inghiottita da un "rapace" gabbiano è stata la brioche di una ragazza? I gabbiani, senza timore, sorvolano pure i piatti degli ospiti dei ristoranti del centro da cui hanno attinto finora succulenti portate come prosciutto e melone e costate di maiale.

La soluzione? «La gente deve cercare di stare più attenta», dice Perco. E aggiunge che, come unica alternativa, «bisognerebbe abbattere i gabbiani, ma l'opinione pubblica sarebbe contraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO

Il toast di Angela fatto in mille pezzi



IL VIALE

La brioche croccante volata in cielo



LA PIAZZA

La focaccia di Giulio sparita in un attimo



Il noto **ristorante** del Villaggio del Pescatore sarà messo in **vendita** nel giro di un mese nonostante la **Coop del Pesce** si sia opposta

di Ugo Salvini
♦ DUINO AURISINA

Si svolgerà martedì 26 luglio l'asta per l'aggiudicazione della Baia degli Uscocchi, il noto ristorante con camere del Villaggio del Pescatore. Prezzo base 271mila euro. Ma chi vorrà partecipare con un'offerta potrà partire da un importo ridotto di un quarto.

È l'avvocato Biagio Terrano, il professionista custode giudiziario dell'immobile delegato alla vendita, a darne comunicazione. «Il prossimo 7 luglio - spiega Terrano - il giudice scioglierà le riserve sull'istanza di sospensione del provvedimento con il quale, lo scorso 25 maggio, lo stesso giudice aveva ordinato la liberazione dell'immobile. A quel punto si aprirà la strada per l'asta».

L'istanza di sospensione era stata presentata dalla Coop del Pesce s.r.l.s., società che a suo tempo aveva stipulato un contratto di locazione con la Baia degli Uscocchi s.a.s., proprietaria dei muri, sulla base dell'arti-



L'esterno dello storico ristorante "Baia degli Uscocchi" del Villaggio del Pescatore

La "Baia degli Uscocchi" all'asta per 271mila euro

La gara per l'aggiudicazione dell'immobile pignorato si terrà il 26 luglio
A precederla lo sgombero che sancirà la perdita di una decina di posti di lavoro

colo 615 del codice di procedura civile, il quale prevede che «quando si contesta il diritto della parte istante a procedere a esecuzione forzata e questa non è ancora iniziata, si può proporre opposizione al precetto. Il giudice, concorrendo gravi motivi, sospende su istanza di

parte l'efficacia esecutiva del titolo».

Ma Terrano non ha dubbi sull'esito dell'istanza: «I gravi motivi non ci sono e quindi il giudice dovrebbe ordinare di procedere. Certo, esiste anche la possibilità che si faccia poi opposizione al provvedimento

che a quel punto sarà notificato, cioè l'avviso di saggio, effettuato con l'intervento dell'ufficiale giudiziario, ma questo non osterà alla fissazione dell'asta» conclude il legale.

La vicenda è iniziata lo scorso mese di marzo quando il giudice aveva delegato l'avvocato

Terrano al compimento delle operazioni di vendita dell'immobile pignorato, ovvero i muri della Baia degli Uscocchi, per morosità del proprietario. A maggio c'era stato un primo tentativo di vendita in sede d'asta, a un prezzo di poco superiore ai 200mila euro, ma

l'asta era andata deserta per mancanza di offerte. «Nonostante il prezzo di stima vantaggioso, la ragione della mancanza di offerte andava individuata nella presenza di un contratto di locazione dell'immobile, stipulato tra la Baia degli Uscocchi sas e la Coop del Pesce srls, in data anteriore al pignoramento e con scadenza 31 agosto 2020, per un controvalore di 4.800 euro all'anno più Iva. A dicembre - spiega ancora Terrano - il giudice dell'esecuzione aveva chiesto una perizia per valutare la congruità o meno del canone di locazione. Dalla perizia era emerso che il più probabile valore è di almeno 15.600 euro annui ed è perciò inopponibile per esiguità del canone, in quanto inferiore al giusto prezzo, pur ridotto di un terzo e inferiore a quello della precedente locazione, pur ridotto anch'esso di un terzo».

Inoltre, osserva il delegato alla vendita, la locazione commerciale era stata stipulata in periodo sospetto, cioè in prossimità del pignoramento immobiliare, avvenuto l'1 dicembre 2014. «Su queste basi - continua Terrano - avevo richiesto al giudice dell'esecuzione il provvedimento immediatamente esecutivo di liberazione dell'immobile pignorato, ottenendolo subito in quanto il magistrato aveva positivamente valutato le mie osservazioni». Lo sgombero porterà alla perdita di una decina di posti di lavoro. «Non è una notizia che fa piacere - conclude il legale - ma bisogna anche tenere in considerazione che la procedura esecutiva immobiliare viene svolta a tutela degli interessi dei creditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENIGMISTICA DA RILASSAMENTO E BARZELLETTE A CREPAPELLE



L'enigmistica è gioco e tutti sappiamo come il gioco sia la forma più divertente per imparare. Per questo motivo Tiffany, Gilly, Teo, Cindy, Lin e Cheng, insieme alla loro mascotte Wolf, ti hanno preparato tanti e divertenti esercizi per mettere in moto la tua mente! Potrai trovare giochi molto comuni nell'enigmistica, come i rebus, i cruciverba, i crucipuzzle. Ma potrai anche divertirti alla scoperta di figure nascoste, di ombre misteriose e di disegni che celano particolari modificati.

Infatti mentre stai risolvendo un gioco di enigmistica, parti distinte del tuo cervello si mettono in funzione e in collegamento e tutto questo esercizio ti rende più intuitivo e più intelligente. Forte, non trovi?

da giovedì 30 Giugno

ENIGMISTICA DA RILASSAMENTO E BARZELLETTE A CREPAPELLE



EDIZIONI DEL BALDO

A SOLI € 2,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

RASSEGNA >> OGNI VENERDÌ



Una suggestiva immagine del golfo di Trieste, con il mare a fare da cornice al Castello di Miramare (Foto di Massimo Silvano)

A Marestate si naviga nella storia

Scienza, avventura e lezioni di disegno navale nel ciclo di appuntamenti al Museo del Mare

di Francesco Cardella

I meandri della tecnica, il senso della scienza e il profumo dell'avventura. È di nuovo tempo di "Marestate 2016. Navigando tra scienza, storia e cultura", la rassegna a cura del Comune di Trieste ospitata, secondo tradizione, al Civico Museo del Mare di via Campo Marzio, 5 nei venerdì di luglio sino all'ultima settimana di agosto. Un salotto serale per accogliere conferenze, letture e presentazione di opere, il tutto rivolto al carattere storico-letterario della cultura marittima, antica e moderna.

Un viaggio che inizia venerdì primo luglio, alle 21, regalando uno scorcio sociale originale quanto semisconosciuto con "Le terme di Venezia e il piacere dell'acqua - L'idroterapia a Venezia tra l'800 e il '900" un incontro a cura di Nelli Elena Vanzan Marchini, autrice del libro "Le terme di Venezia", specializzata di paleografia e archivistica, attuale presidente del Centro italiano di storia sanitaria e ospedaliera del Veneto e inoltre docen-



L'interno del Museo del Mare di Campo Marzio

te all'Università di Padova e Vercelli.

Prima della conferenza, alle 18.30, è in programma una lezione di disegno navale a cura di Walter Macovac.

Il secondo scalo è datato venerdì 8 luglio e questa volta il timone di Marestate vira verso un lido letterario, con la serata "Raccontami il mare". Si tratta di un appuntamento curato da Maria Irene Cimmino, integrato dal commento musicale di Clau-

dio Raini e organizzato in collaborazione con la Società triestina della Vela sotto l'egida dell'associazione "IrReale narrativakm0", sorta di cenacolo dedicato alla cultura dei libri e della lettura attraverso concorsi, dibattiti e varie tipologie di percorsi.

Parlando di mare non si può non approdare sul versante dello sport. In tale ottica si articola la tappa del 15 luglio, intitolata "Amsterdam 1928" e dedicata ai fasti, anche olimpici, del ca-

DIALOGO SULLE DISABILITÀ

Oggi alle 17.30 in Camera di Commercio si terrà un incontro pubblico a conclusione del progetto, "La nostra cittadinanza", dal titolo "Comunicare oltre le disabilità". Si partirà dalla proiezione di alcuni estratti del documentario "La spada invisibile", di Massimiliano Coccozza. Seguiranno numerose testimonianze di vita, tra cui quelle di Pino Roveredo, figlio di genitori sordomuti, e di di Fernanda Flamigni, cieca dal 1996, quando il marito le sparò rendendola cieca.

nottaggio istriano, entrato nella storia grazie alle imprese del "4 con" targato Società nautica "Giacinto Pullino", sodalizio fondato a Isola negli anni '20, trasferitosi a Trieste nel 1960 e successivamente a Muggia sette anni più tardi, dove ebbe modo di perpetuare la tradizione e la forza del vivaio giovanile. Serata a cura di Franco Stener, socio del Panathlon e del Cai, nonché cultore di storia patria e sportiva.

Il penultimo appuntamento di luglio, quello di venerdì 22, prosegue sulla rotta storica e parla della "Nobile arte dei palombari austro-ungarici", capitolo che va dalla metà dell'Ottocento agli anni '60 del secolo scorso, raccontato da Gianluca Minguzzi, originario di Ravenna, sommozzatore e cultore delle vicende storiche della subacquea.

Il primo blocco di Marestate è in programma il 29 luglio e traccia la figura di Bruno Astori, già direttore dell'Ufficio Stampa del Lloyd Adriatico, artefice di alcune significative creazioni editoriali, come Il Bollettino del Lloyd e la rivista illustrata "Sul mare"; appuntamento curato da Sergio Vatta, appassionato di storia dell'arte a Trieste e dintorni. Ogni appuntamento della rassegna (ingresso libero) verrà arricchito dal ciclo "Lezioni di disegno navale", dirette da Walter Macovac. Ulteriori informazioni sul sito www.museodelmaretrieste.it o allo 040301885.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SARTORIO

Oggi il concerto dei Tramuntana per il 25° anniversario della Croazia

di Ugo Salvini

Sarà il gruppo musicale "Tramuntana" a intrattenere il pubblico stasera, nel corso dell'evento organizzato nei giardini della villa Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII 1, dal Consolato generale di Croazia di Trieste, in occasione delle celebrazioni per il 25° anniversario dell'indipendenza della Repubblica nazionale di Croazia. Composto da cinque musicisti che suonano mandolini, chitarre e contrabbasso, il gruppo Tramuntana è stato fondato nel 2005 e proviene da Kraljevica, località situata nella zona del Quarnero. Il programma del concerto prevede una selezione di musiche tradizionali, un insieme di melodie che creeranno un'atmosfera di gioia e di fratellanza. A fare gli onori di casa sarà Nevenka Grdinic, console generale di Croazia in città. Al termine del concerto, che inizierà alle 19, un brindisi beneaugurante concluderà la serata.

La data del 29 giugno è stata scelta come Festa nazionale in quanto nel giugno del 1991 la Slovenia e la Croazia proclamarono la propria indipendenza dalla Jugoslavia, sollevando l'aspra reazione di Belgrado. In Slovenia la crisi si risolse in pochi giorni con il ritiro dell'esercito federale. In Croazia, dove la comunità serba era consistente, contando circa 600mila persone circa, e gli interessi nazionali in gioco più complessi, scoppiò un violento conflitto che si protrasse per sette mesi. La Croazia, giunta militarmente impreparata all'indipendenza, subì la pesante offensiva dei serbi. Nel gennaio 1992, in seguito alla firma di un cessate il fuoco, le truppe federali si ritirarono, conservando però il controllo della Krajina e della Slavonia, dove fu proclamata la Repubblica serba di Krajina con capitale Knin. Nello stesso mese l'indipendenza della Croazia fu riconosciuta dai paesi dell'Unione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nord e Sud intrecciati dagli "Scherzi del destino"

Domani alle 18 alla Ubik Chiara Gily presenta il suo primo romanzo su un'amicizia tutta al femminile



Chiara Gily, autrice de "scherzi del destino" e blogger del Piccolo

di Micol Brusafarro

Storie che si intrecciano, tra Nord e Sud, sorprese e incontri inaspettati, amori, amicizie e in mezzo piatti e specialità di due cucine tutte al femminile. È il mix che caratterizza il libro "Scherzi del destino" di Chiara Gily, che sarà presentato alla libreria Ubik, in piazza della Borsa 15, domani alle 18.

Da una parte c'è la vita di Bianca, giovane donna in carriera che vive a Milano, innamoratissima del compagno e presa dal lavoro in ufficio, che si diletta tra i fornelli del suo apparta-

mento, con esperimenti e spunti da riportare sul web; dall'altra c'è Marilori, ragazza pugliese che lavora nel mondo catering, anche lei donna impegnata a tempo pieno con un ruolo di responsabilità, fidanzata da anni, ma con qualche segreto custodito nel cuore. Sarà proprio l'elemento in comune, il cibo, a farle conoscere, prima con contatti solamente virtuali, attraverso una fitta corrispondenza via mail, poi con una piacevole svolta, grazie alla quale si ritroveranno inaspettatamente vicine. Tra colpi di scena, principi azzurri, fantasmi dal passato,

tradimenti e un po' di pepe, non solo in cucina, entrambe riusciranno a cambiare il loro futuro e pagina dopo pagina cercheranno di svelare la reale essenza del proprio carattere e dei sogni di ciascuna.

«Scrivere "Scherzi del destino" è stata un'esperienza entusiasmante e divertente - spiega Gily -. È il mio primo romanzo, sviluppato attorno all'idea che l'amicizia, nata anche in modo fortuito, è in grado di aiutarci a superare piccoli e grandi ostacoli, anche i più imprevedibili che ci si possono prospettare davanti». Il libro, edito da Cen-

toAutori, fa parte della collana "A cuor leggero" diretta da Chiara Santoianni.

Nata a Napoli, trasferita a Trieste, Chiara Gily, dottore commercialista e consulente aziendale, dal 2011 collabora con la rivista Cosmopolitan Italia e per Il Piccolo cura il blog "Una napoletana a Trieste", dove descrive, in modo ironico e tagliente, le sue impressioni e la sua quotidianità da donna al lavoro e da mamma nel capoluogo giuliano. Grazie alla sua passione per i matrimoni ha avviato anche un altro blog di successo, gilyweddings.com/it e nel 2014 ha scritto il suo primo libro "L'abito da sposa. Manuale di eleganza nuziale" (Astraea), che accompagna le donne nella scelta del vestito più adatto al giorno speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
SS. Pietro e Paolo

■ **IL GIORNO**
È il 181° giorno dell'anno, ne restano ancora 185

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58

■ **LA LUNA**
Si leva all'1.43 e cala alle 15.11

■ **IL PROVERBIO**
La vera scienza insegna soprattutto a dubitare e a essere ignoranti.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

CONCORSO DI SCRITTURA AL FEMMINILE

■ ■ Alle 11 nella sede della Provincia di Trieste (piazza Vittorio Veneto 4) presentazione del volume della XII edizione del Concorso Internazionale di scrittura femminile città di Trieste 2016 e illustrazione del bando 2017.

POMERIGGIO

CARTONI ANIMATI IN VERSIONE ORIGINALE

■ ■ L'American Corner Trieste/Associazione Italo Americana Fvg offre il Summer Cartoon Festival 2016 nella piazza Sant'Antonio Nuovo. Oggi alle 17.30 verrà proiettato Cat in the Hat - Il gatto con il cappello matto. Ingresso libero.

ALCOLISTI ANONIMI

■ ■ Alle 18.30 al gruppo Alcolisti

anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

ESTAT'INSIEME IN VIA DE PASTROVICH

■ ■ Continuano gli eventi organizzati dall'Ufficio religioso per i centri di salute mentale di via De Pastrovich 6 nell'ambito della rassegna "Estat'insieme" contro il disagio e

l'emarginazione. Oggi alle 16 santa messa nella Chiesa del Buon Pastore nell'ex Opp, seguita alle 16.40 dalla discussione sul tema "Nuove dipendenze e strategie di salvataggio". Alle 17.15 performance Accademia della Follia, seguirà un rinfresco.

SERA

ROTARY CLUB MUGGIA

■ ■ Il Rotary Club Muggia si riunisce questa sera alle 20

all'Hotel Lido di Muggia, "Passaggio delle consegne" conviviale aperta a signore, ospiti e amici. Obbligatoria la prenotazione.

DOMANI

ISCRIZIONI ARTE O SCIENZA

■ ■ C'è tempo fino a domani per iscriversi al concorso "Arte o Scienza? Immagini della ricerca". È organizzato da Immaginario Scientifico e Università di Trieste, con l'intento di premiare le

SALA SBISÀ

I preferiti dell'“Extemporepiran”



Si apre con la vernice delle 18.30, nella Sala Sbisà dell'Università Popolare di Trieste, "Extemporepiran", una mostra per presentare uno spaccato delle opere della collezione dell'ex tempore internazionale di pittura di Pirano: "I miei cinque preferiti", selezionati da tre curatrici museali delle Gallerie costiere, Tatjana Sirk, Nives Marvin e Majda Božeglav Japelj. Organizzata dall'Università Popolare e curata da Marianna Jelichich Buic e Renzo Grigolon, l'esposizione è un compendio di quelle forme di creatività artistica collettiva all'aperto sviluppatesi nella seconda metà del secolo scorso in Europa. L'ex tempore di Pirano si svolge ininterrottamente dal 1966 e vuole essere una sfida per i partecipanti, chiamati a verificare il proprio potenziale creativo in condizioni particolari. La mostra resterà aperta fino al 18 luglio, in via Torrebianca 22, da lunedì a sabato 16.30-19.30, domenica e festivi 10.30-12.30.

Extemporepiran: i miei cinque preferiti alle 18.30

■ via Torrebianca, 22

STADIO ROCCO

Partita “social” per beneficenza



Una sfida di calcio a 7 tra gruppi Facebook (Nimdv, Campionissimi e Te son de Trieste se...) per raccogliere fondi da dare in beneficenza. È l'iniziativa che si concretizzerà domani alle 18 allo stadio Nereo Rocco, nata insieme all'idea del "ricre de Nimdv", che ha dato vita a una raccolta fondi con aziende triestine per consentire a 13 ragazzini in difficoltà di partecipare gratis per quattro settimane al camp di Campionissimi. In occasione della partita di domani (per la quale sono aperte le iscrizioni) verranno raccolte le offerte tra giocatori e spettatori, ai quali verrà offerto da mangiare e bere. La cifra verrà divisa a metà tra il gruppo Campionissimi e il gruppo Nimdv: il primo userà il denaro per acquistare come ogni anno i regali di Natale per i bambini ricoverati al Burlo, mentre il secondo aiuterà i triestini in difficoltà durante tutto l'anno (pagamento di bollette, affitti, medicine, etc).

Partita di beneficenza domani alle 18

■ Informazioni nimdv@gmail.com



DOPPIA PREMIAZIONE DEI RAGAZZI DEL CUS

■ ■ Doppio appuntamento, nella sala convegni dell'Ardiss (Casa dello Studente di via Fabio Severo, 154), con le premiazioni dell'attività del Cus di Trieste. Alle 12 si terrà la cerimonia di premiazione degli atleti che si sono distinti nell'attività agonistica a livello locale, nazionale e internazionale. Alle 20, invece, verranno premiati gli studenti che hanno partecipato all'attività di promozione. Seguirà una grande festa finale.

LABORATORIO “CIBI DA FAVOLA”

■ ■ Oggi alla Biblioteca Stelio Mattioni di via Petracco, 10, a Borgo San Sergio, è in programma il primo laboratorio per bambini intitolato "Cibi da favola", un'attività tra favole e cucina per i bimbi dai 5 anni in su. L'appuntamento è dalle 17 alle 18.30. La partecipazione è gratuita con obbligo di prenotazione (telefonando in biblioteca allo 040823893 dalle 15 alle 19).

“LUCIDA ALLEGRIA” AL CAFFÈ SAN MARCO

■ ■ Alle 18.30 al caffè San Marco di via Battisti, 18, Milan Matejic presenterà il suo libro di poesie "Lucida allegria".

ESCURSIONI CAI

In gita sulle Alpi Carniche alla scoperta del Tinisa

Il Gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre e la commissione Escursioni della Società alpina delle Giulie propongono per questa domenica 3 luglio, due escursioni nel gruppo del Tinisa, rilievo facente parte delle Alpi Carniche che si interpone tra la conca di Sauris e l'alta Val Tagliamento. Della stessa dorsale fanno parte anche il Bivera-Clap Savon a Ovest e il Colmaier-Sesilis a Est, separati questi ultimi dal passo Pura. L'escursione di maggior impegno fisico vedrà i partecipanti dirigersi proprio verso il Tinisa, percorrendo parte del sentiero naturalistico dedicato a Tiziana Weiss, alpinista triestina caduta nelle Pale di San Martino nel lontano 1978. Essendo anche laureata in scienze naturali, si volle intitolare a lei il percorso legato alla Baita Torino, sede di un centro per gli studi di botanica realizzato proprio in quel periodo.

Dal rifugio Tita Piaz, costruito nelle vicinanze del passo Pura, si prenderà il sentiero Cai 215, tutto su comoda carareccia, e si arriverà alla Casera Tintina; da questa si prenderà poi il sentiero 233 che si inerpica sul versante Nord del massiccio, fino a raggiungere la Forca Malpasso (con un breve cavo d'acciaio per aiutarsi negli ultimi metri). Dalla forca, anziché salire sulla cima del Tinisa (ferratina che andrebbe percorsa con caschetto, imbrago e set da ferrata), si scenderà per alcune decine di metri sul versante opposto, fino a che il sentiero prenderà a tagliare in quota il fianco del



monte, guardando l'alta Val Tagliamento, nel tratto tra Forni di Sotto e Ampezzo.

Proseguendo si toccherà la Punta dell'Uccel e si arriverà alla Forca di Montof, dove si farà anche la sosta per il pranzo al sacco. Esaurite le scorte alimentari, si potrà proseguire ripassando per la Casera Tintina e da lì al Tita Piaz.

L'altro gruppo, invece, dal rifugio prenderà il sentiero Cai

238 e andrà a percorrere l'anello del Colmaier, passando per la Forchia Nauleni e in seguito per la Forchia Grande, sotto l'omonima cima. Da questa si salirà per un po' e si arriverà alla Forchia Piccola e con altri 60 metri di dislivello alla cima del monte Sesilis, ottimo punto per fare anche la sosta pranzo.

Dopo la sosta si scenderà, sempre seguendo il 238, giungendo così alla stradina che por-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La casa delle estati lontane 17.00, 21.00 di Shirel Amitay.

Tra la terra e il cielo 18.45 di Neeraj Ghaywa.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it

Il piano di Maggie 16.30, 18.45, 21.00 Julianne Moore, Ethan Hawke.

L'uomo che vide l'infinito 16.30, 18.45, 21.00

Jeremy Irons (premio Oscar) e Dev Patel.

Nahid 16.30, 18.45, 21.00 Festival Nuovo Cinema Theran.

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

La grande bellezza - versione integrale 16.30, 21.00 di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Carlo Verdone, Sabrina Ferilli. Premio Oscar

The conjuring - Il caso Enfield 16.30, 18.45, 20.00, 21.30

Ratchet & Clank 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Angry birds 16.30, 18.15

La canzone del mare 16.30, 20.00 Oscar miglior film d'animazione

Kiki e i segreti del sesso 18.10, 22.10 di Paco Leon. Un orgasmo di risate!

Disney Alice attraverso lo specchio 21.45

In nome di mia figlia 19.30 con Daniel Auteuil, Sebastian Koch.

SUPER Solo per adulti

Cocain sesso e molto di più! 16.00 ult. 20.00

Domani: Le regine dei trans

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it

Corpo estraneo 16.00, 21.30 di Krzysztof Zanussi

Tangerines 18.00, 20.00

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Irrational man 21.15 di Woody Allen.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Oggi ingresso unico 5 €

Angry birds - Il film 17.30, 20.00

Conspiracy - La cospirazione 22.10

The conjuring - Il caso Enfield 17.20, 19.50, 22.15

L'uomo che vide l'infinito 17.40, 20.10, 22.00

In nome di mia figlia 18.00, 20.10

Now you see me 2 - I maghi del crimine 22.00

Segreti di famiglia 17.50, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Oggi ingresso unico 5 €

Angry birds - Il film 17.00, 18.45

Now you see me 2 - I maghi del crimine 21.00

L'uomo che vide l'infinito 17.40, 21.50

Conspiracy - La cospirazione 19.50, 22.00

La casa delle estati lontane 18.00, 20.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Ratchet & Clank 17.30 Animazione

Mother's day 17.15, 20.15 Commedia

The conjuring - Il caso Enfield 17.40, 20.45 Horror

Angry birds 17.30, 19.30

Conspiracy 20.20

Now you see me 2 17.30, 20.30

Original Version! (NO SUB) MER. 29/6

The conjuring - Il caso Enfield 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com NUMERO VERDE 800-090373

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

CONCERTI E APERITIVI D'OPERETTA

Sala Victor de Sabata. Oggi mercoledì 29 giugno ore 18.30, Concerto dedicato a Sogno di un valzer. Musiche di O. Straus. Direttore: Jacopo Brusca; conduttore e interprete Andrea Binetti. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

ASPETTANDO DUBAI. Anteprima del concerto Opera without words. Martedì 5 luglio ore 20.30. Musiche di G. Rossini, V. Bellini, G. Verdi, G. Bizet, G. Puccini. Direttore: Francesco Quattrocchi. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

MUGGIA

GIARDINO TEATRO VERDI

23° Festival estivo del Litorale. Giardino del Teatro Verdi, Muggia 21.30 Come diventare Sloveni in 50 minuti. In caso di maltempo lo spettacolo si effettua al Teatro Verdi. Prevendita www.vivaticket.it vendita un'ora prima dello spettacolo.

immagini prodotte nell'ambito della ricerca con valore artistico. Il concorso è aperto a studenti e ricercatori attivi nelle Università e nel laboratorio di ricerca pubblici e privati, senza limite d'età. Per iscriversi è necessario compilare il form online, disponibile sul sito www.artescienza.it, entro domani.

CINEMA ALL'APERTO A VILLA CARZIA
■ Da domani inizia il cinema all'aperto a Villa Carsia presso il

giardino Vitulli di via San Isidoro. Come prima proiezione ci sarà il film "Belle e Sabastien - L'avventura continua" dalle 21 entrata libera. Info: 040 - 211484, 339 - 8623061.

VARIE

SAGRA A PADRICIANO
■ La tradizionale sagra al centro sportivo Gaja di Padriciano si terrà dal 1° al 3 luglio, musica dal vivo e specialità alla griglia.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON
■ "Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille n. 18 martedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto n. 6 (040-577388).

PICCOLO ALBO
■ Smarrito paio occhiali da vista con montatura color lilla e custodia nera e molto grande,

presumibilmente sull'autobus n. 11 nella giornata di venerdì 23. Se qualcuno li avesse trovati: n. 338-9993480. Grazie.
■ Il giorno 23.06 zona viale XX Settembre smarriti documenti importanti e tre passaporti in una busta trasparente. Ricompensa 347-1229492.
■ Cerco il signore, la signora e la signorina che mi hanno prestato soccorso l'11 aprile alle 11.30 chiamando il 118 e avvisando una parente per la caduta riportata in via Bonafata con conseguente ricovero e

intervento chirurgico. Ringrazio. Luciana Molinari tel. 040-761018, cell. 324-7948102.
■ Ritrovato il giorno 17 giugno davanti alla fiera di Montebello astuccio marrone con all'interno mazzo chiavi. Cell. 392-8329985 sig. Marcella.
■ Se qualcuno avesse assistito al sinistro, avvenuto in data 05.05.2016 alle 10.50 in piazza Libertà tra le vie Cellini e la via Pauliana, tra un furgone Opel Vivaro bianco e un autobus di linea n. 20 è pregato di contattarmi al n. 328 - 9526506.

ELARGIZIONI

■ il compleanno dell'amico Piero F. (29/6) da Luisa e Roberto F. 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
■ il compleanno di Annamaria da Adriana, Lilly, Evelina 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
■ memoria di Luciano Benet da Marisa Matteo Stefano 150 , da Adriana e Angelo 50 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
■ memoria del mio papà Bernardo Cerqueni nel 50° anniv. (23/06) e della mia cara mamma Ida dal figlio Gianni 50 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
■ memoria della nostra cara mamma Anita Chervatin (28/6) dalle figlie Nives e Laura 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
■ memoria di Giorgio De Luca per l'anniv. (29/6) dalla sorella 70 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore prof. Di Lenarda.
■ memoria di Fulvia Franzelli (13/6) da Bianca, Uccia, Nery, Fabio 100 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
■ memoria di Licio Gleria (29/6) da A.G. 25 pro Chiesa S. Lorenzo (Servola), 25 pro Chiesa M. Addolorata (Valmaura).
■ memoria di Margherita Lampe Tevini nell'anniv. (25/6) da Mario Tevini 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
■ memoria di Claudio Mecozzi nel XV anniv. (26/6) dalla moglie 20 pro Società Vincenzo de Paoli; 20 pro Amici Hospice Pineta del Carso, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
■ memoria di Maria Parovel (29/6) da Uccia Licia 25 pro Frati di Montuza.
■ memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/6) da Gabriella Rajna e Karim 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
■ memoria di Corrada Tommasi Rosso 25 pro Airc (Mi).
■ memoria di Tomaso Vidoni da Gilberto, Franca, Marta 75 pro Emergency, 75 pro Medici senza frontiere.
■ memoria dei miei cari genitori per una loro lieta ricorrenza (29/6) da Evelina 10 pro Airc, 10 pro Ass. Alice (Lotta ictus cerebrale Ts).
■ memoria di mio fratello Alvise dalla sorella Rita 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
■ memoria dei propri cari dal Circolo Rena Vecia 100 pro Unione italian ciechi.
■ memoria dei propri cari da N.N. 60 pro Unione italian ciechi.
■ memoria dei propri cari da Piero 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

ECCO IL MEGABERIMBAU

■ Una mega parata cittadina scandita dalle percussioni di cento strumentisti che al loro passaggio faranno ballare Trieste a ritmo di samba. Oggi alle 19 il centro sarà invaso da MegaBerimbau, il più grande spettacolo itinerante della Banda Berimbau, il gruppo di percussioni brasiliane più importante d'Italia che ha tenuto centinaia di concerti in Europa, Sudamerica e Medio Oriente.



Sopra la Banda Berimbau, sotto la cima del Monte Tinisa



ta alla casera Nauleni. Da questa, ancora 200 metri di discesa sul tracciato percorso al mattino, per tornare al Tita Piaz.
Al rifugio si dovrà attendere che la strada sia riaperta al transito, in quanto durante la giornata si svolge anche una gara automobilistica, da Ampezzo a Sauris.
La partenza è prevista alle 6.15 da piazza Oberdan, i capigita sono Riccardo Venchi e Fran-

co Fogar. Per maggiori informazioni si può contattare il Cai XXX Ottobre in via Battisti, 22, telefono 040635500, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30 o la Società alpina delle Giulie in via Donota, 2, telefono 040369067, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.
Il programma con la cartina del percorso si può scaricare dai siti Internet www.caixxottobre.it e www.caisag.ts.it.



FESTIVAL DEL LITORALE GRAN FINALE A MUGGIA
■ È in programma questa sera alle 21.30 l'ultimo appuntamento del Festival estivo del Litorale a Muggia nel giardino del Teatro Verdi: in programma lo spettacolo "Come diventare sloveno in 50 minuti" di Sabrina Morena, Martina Kafol, Martin Lissich e Daniel Dan Malalan che è anche il protagonista della serata.
Lo spettacolo, già collaudato, è già stato rappresentato a Muggia lo scorso inverno per le scuole ma è piacevole vederlo anche per gli adulti o rivederlo perché rappresenta in modo divertente e ironico le specificità e tradizioni della lingua slovena da entrambi i lati del vecchio confine occidentale.
Gli spettacoli svolti a Muggia per il Festival hanno avuto ampio consenso di pubblico - con un'autentica invasione di bambini per gli spettacoli dei ragazzi dedicati ai centri estivi di Muggia e Trieste -, ma anche di critica per la prima nazionale de "La Cameriera del Rex" di Pietro Spirito. Il Festival estivo del Litorale prosegue fino al 3 luglio con il concerto di chiusura a Capodistria dell'Orchestra del Litorale di Koper.

SALUS

L'anestesia tra leggenda e realtà

Ultimo appuntamento, alle 17.30, nella Sala conferenze della Casa di Cura Salus di via Bonaparte, 6, con la rassegna "Attualità in medicina" condotta da Liliana Ulessi che, dal 1994, propone problematiche e temi finalizzati alla divulgazione dell'attualità in medicina, con l'intervento di specialisti. A chiudere il ciclo sarà il dottor Augusto Grube, specialista in Anestesia e rianimazione, attualmente Direttore sanitario di Day Surgery "Zudecche", dove esercita tuttora la professione, con un incontro dal titolo "L'anestesia e la sua storia...fra leggenda e realtà". L'anestesia, una branca abbastanza recente della medicina i cui inizi si fondono tra leggenda e realtà, permette di modulare ogni intervento sul paziente sottoposto all'intervento chirurgico. Una professione, quella dell'anestesista, che richiede - oltre alla perfetta conoscenza in anatomia e fisiologia - grandi doti di sangue freddo per resistere alle stressanti responsabilità.

Attualità in medicina alle 17.30
■ via Bonaparte, 6

CONCERTO-APERITIVO

Sogno di un valzer al Ridotto

Secondo appuntamento della rassegna "Concerti e aperitivi d'Operetta" nella sala del Ridotto del Teatro Verdi "Victor de Sabata". Alle 18.30 il pubblico potrà applaudire un concerto dedicato a "Sogno di un valzer" di Johann Strauss Jr.
A esibirsi saranno l'orchestra e il coro della Fondazione Teatro Verdi: direttore Jacopo Brusa, conduttore e interprete Andrea Binetti. I solisti della Sawakami Opera Foundation sono Karuruko Kambe, Namiko Kishi, Yumeji Matsufuji, Motoharu Takei, il maestro del coro Fulvio Fogliazza.
Il biglietto costa 15 euro, ridotto per gli under 12 a 5 euro. Attraverso l'acquisto del ticket, oltre allo spettacolo, è inclusa una consumazione al bar del Ridotto (Sala Paolo Vero) al termine dell'esecuzione, nella miglior tradizione del binomio concerti-aperitivi.

Concerti e aperitivi d'Operetta alle 18.30
■ Ridotto del Teatro Verdi

EX LAVATOIO

Giacomo Scotti prosa e poesie

Oggi alle 18.30, nell'ambito della rassegna "Se se vol se pol", è in programma l'incontro con Giacomo Scotti dal titolo: "Eros in pace e in guerra", discussioni e letture a partire dagli ultimi libri dell'autore a cura di Adriana Giacchetti e Gianluca Paciucci. La serata si terrà nell'ex Lavatoio di via san Giacomo in Monte, 9, che ospita anche "Museo delle Lavandere", visitabile già dalle 17 (informazioni allo 040225562). Per la sua notevole produzione letteraria Scotti ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti in Croazia, in Italia e in altri paesi. Nel 2006 il Comune di Monfalcone gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Doc Off, camici bianchi sul palco di Triskell

Di giorno camice bianco e strumenti medici in mano, di notte con flauti, violini, bodhran e chitarre: loro sono i Doc Off e aprono il mercoledì sera del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica di Trieste, fino al 3 luglio al Boschetto del Ferdinando. Questo originale gruppo di medici, dipendenti e non della Asl 9 di Treviso, proporrà, alle 20.30, musiche celtiche irlandesi e inglesi dal XI secolo ai nostri giorni, con sonorità mediterranee, otto elementi che con i loro concerti raccolgono fondi per varie associazioni di volontariato. Subito dopo, alle 22, dalla Croazia il Patrick Walker Trio farà danzare il pubblico con ballate e musiche dalle leggende del folk britannico. Chiude la serata Vassago con il suo "viaggio

attraverso gli elementi, tra giochi di fuoco e sfere di cristallo". Questo il programma pomeridiano: si gioca come facevano gli antichi alle 18 con "L'antico gioco dello sgalancio" oppure si può esercitare la propria bravura con la spada, grazie alle lezioni individuali, su prenotazione, di scherma antica, alle 16. Alla stessa ora gli appassionati o i curiosi potranno cimentarsi nel tiro con l'arco. Ai più creativi e amanti dei lavori manuali verrà proposto il laboratorio del cuoio per creare un bracciale di edera rampicante alle 16, mentre "I colori e gli abiti dei Celti: come gli antichi celti tingevano le stoffe e producevano i loro meravigliosi abiti" sarà il tema della conferenza delle 18. Info: www.celticevents.org e www.utherpendragon.it.

RICREATORIO TOTI

Il Cut porta in scena "Un atto senza nome" ispirato al Macbeth

Matrice classica con rivisitazione in chiave dark, tra vasto uso di interpreti e sfoggio di maschere, musiche e simboli. Appare così strutturato lo spettacolo a cura del Cut, il Centro universitario teatrale di Trieste, dal titolo "Un Atto senza nome", in programma stasera al Ricreatorio Toti di via del Castello, 1 a San Giusto (alle 21.30, a ingresso libero, apertura alle 21).
Allestita con la regia di Sergio Pancaldi, la rappresentazione trae spunto da un classico come il "Macbeth" di William Shakespeare, divenuto la fonte di ispirazione per il lavoro finale della stagione del secondo anno del corso teatrale 2015/2016 targato Cut, spettacolo portato già in scena lo scorso maggio in

occasione del festival UniTeatro. Oggi dunque si replica e il canovaccio non muta. Sul palco del Toti sono infatti attesi all'opera oltre una ventina di aspiranti attori, giovani che provano a coniugare il percorso universitario con le trame della passione artistica, percorso da spendere intanto nello studio della dizione e dei rudimenti teatrali. Il banco di prova odierno regala uno spettacolo che sulla carta punta a giocare molto sulle suggestioni, cercando di concretizzare lo studio focalizzato su Shakespeare con una rappresentazione colorata da una giostra di maschere, streghe e personaggi intenti a condensare «la tragedia dell'ambizione e della follia».

Il Centro universitario teatrale di Trieste approda così all'ultimo atto del suo secondo anno di formazione, percorso strutturato solitamente in un triennio, ognuno caratterizzato da una specifica ricerca in ambito teatrale, tra generi, stili, tecniche. Teatro e festival, ma non solo. Il Cut, realtà guidata dal presidente Marco Palazzoni, esplora infatti altri versanti, come l'approccio alla clowneria o alla conduzione radiofonica, quest'ultimo un corso tecnico e di dizione curato da Mario Mirasola, regista e programmatista alla sede Rai del Fvg. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.cutrieste.com o scrivere a info@cutrieste.com.
Francesco Cardella

L'INTERVENTO

di DINO DE MARCO

Clandestini, le mezze bugie non fanno bene a nessuno

Come si fa a mentire? Ma che razza di domande, lo sanno anche i bambini, basta ribaltare la verità. Eh no ragazzi, così non funziona perché prima o poi qualcuno se ne accorge e allora sono legnate; c'è un metodo scientifico, molto più efficace e sicuro. È subdolo: basta solo nascondere una parte della verità, si mettono le mele buone bene in vista e quelle marce di sotto. Che lo facciano i politici non deve sorprendere, la menzogna è uno dei ferri del mestiere. I guai cominciano quando a farlo sono anche giornali e organi di stampa perché è proprio lei, la stampa, l'antidoto, il cane da guardia contro le bugie dei politici. Quando funziona, e in questo Paese non lo fa.

A me Renzi piace, anche perché non vedo in giro alternative credibili, però lui con le bugie ci va giù pesante. Prendiamo ad esempio la questione dei cosiddetti migranti. Perché pensate che la Gran Bretagna abbia fatto ciao all'Europa? Certo, niente succede mai per una ragione sola, e tuttavia credo che la questione dei clandestini abbia fatto la parte del leone. Arrivano in massa ormai, avantiè (giovedì 23) tremilacinquecento; sapete quanto fa 3500 per 365? Fa un milione e un quarto.

Ma il problema non è meramente quantitativo, è qualitativo; politici e stampa compiacenti raccontano di donne incinte e bambini morti, è vero anche questo, però nella sostanza i filmati dei barconi li smentiscono: sono quasi tutti giovani maschi; possibile che siano solo loro ad aver bisogno di aiuto? Un mese fa su "Virus - il contagio delle idee" il segretario generale del sindacato di Polizia COISP ha raccontato dello sbarco di 693 profughi in Sardegna, tutti rigorosamente privi di documenti. Nove soltanto hanno accettato di farsi prendere le impronte, gli altri 684 si sono rifiutati e se ne sono andati per i fatti loro. In Italia fino a qualche anno fa di anonimi c'era solo quello veneziano, adesso sono migliaia e non si sa chi siano né da dove vengano.

Anche la scelta delle parole fa parte della menzogna, con il tipico linguaggio alla vasellina li chiamano migranti o richiedenti asilo, e poi andiamo a dire a inglesi, scandinavi, ungheresi e polacchi di prendersi la loro quota di clandestini, e ci sorprendiamo se quelli ci ridono in faccia. Papa Francesco raccomanda di accoglierli tutti, ma lui fa il suo mestiere. Nel frattempo Renzi e sodali fanno la ruota come i pavoni: abbiamo salvato migliaia di vite! Certo, ma andandoseli a prendere al limite delle acque internazionali hanno fomentato un'illusione e adesso dovrebbero render conto per quelli che sono annegati rincorrendo un miraggio, nel Mediterraneo ma anche nei lunghi viaggi verso nord attraverso il deserto.

La salvaguardia della vita umana in mare è un principio morale e giuridico sacrosanto, almeno fino a quando non se ne fa, come in questo caso, un uso strumentale; ma anche i principi di prudenza e ragionevolezza dovrebbero giocare il loro ruolo; mettersi in mare su barche sovraccariche significa giocare a carte con la morte. Anche aiutare chi fugge dalle guerre è un principio umano di grande valore ma a certe condizioni e con dei limiti. L'Olanda ha accolto per anni rifugiati da ogni parte del mondo ma analizzava caso per caso dati anagrafici e curriculum del richiedente e li espelleva qualora dai dossier individuali emergesse l'evidenza di una falsità.

Ai confini di ogni paese dove regni un certo benessere c'è sempre chi di quel benessere vorrebbe trar profitto, e tutti hanno adottato regole di filtraggio per controllare questa osmosi. I più duri sono stati gli Australiani: "No Way - You will not make Australia home" "Niente da fare, non vi stabilirete in Australia", e adesso non arriva più un barcone di clandestini. All'estremo opposto ci siamo noi che abbiamo adottato la regola di Johnny Dorelli: "aggiungi un posto a tavola... e se qualcuno arriva non chiedergli chi sei". E anche per questo adesso l'Europa trema e si chiede perché noi italiani siamo così tolleranti con i clandestini proprio quando l'Unione Europea ha ridotto alla fame la Grecia, culla della civiltà occidentale.

RUBRICA

PSICOLOGIA

CLIMA E STAGIONI HANNO INFLUENZE POLIVALENTI

di MADDALENA BERLINO



ARMI AI VIGILI

Addestramento da inizio carriera

■ Signor sindaco Roberto Dipiazza mi permetto di farle una domanda e alcune considerazioni. Ha un'idea di cosa significa psicologicamente avere al fianco una pistola durante le ore di servizio? Quaranta uomini e donne che da un giorno all'altro dovrebbero pensare, lavorare e concentrarsi in un modo del tutto diverso, con la consapevolezza che un solo piccolo sbaglio potrebbero portare Loro davanti ad un giudice per reati molto gravi. Tutti ovviamente come dice il sindaco avranno una formazione e una preparazione adeguata, ma di cosa stiamo parlando? Quando il personale è abituato alle armi da subito è un conto: ma se a un certo punto qualcuno decide di armare una persona che non è abituata è grave. Certo sono agenti di Pg e agenti di Ps ed avendo queste qualifiche limitatamente all'orario di servizio, le pistole poi, non potendole portare al seguito dove le custodiranno? In 40 armadietti blindati? Forse si permetterà un'ordinanza di custodirle ognuno a casa propria e quindi obbligarli tutti i detentori di avere un luogo idoneo per custodire l'arma? Economicamente immagino sarebbe una spesa notevole e viste le problematiche in altri settori,

La stagione estiva, anche se si è affacciata con incertezza, ha fatto il suo ingresso. Molte persone risentono di sbalzi d'umore e dei disagi legati al cambio stagionale. Per ogni persona l'impatto è diverso, la percezione dipende da molti fattori e riflette un cambiamento del proprio ciclo di vita. Anche i gusti e le preferenze personali possono incidere: per esempio alle persone che amano il mare e sanno goderselo, l'estate consente di tuffarsi (è il caso di dirlo) pienamente. Con l'arrivo di una nuova stagione può succedere, nel caso di una persona depressa, che la percezione dell'assenza di un cambiamento tangibile nella sua vita la faccia sprofondare maggiormente nel cattivo umore. Questa consapevolezza del "tutto immutato e

immobile" non può che peggiorare il suo stato d'animo. La vita tramuta e scorre per tutti ma non per lei, ecco cosa pensa, e non può che sentirsi peggio. Questo sconcerto si rivela con i sintomi definiti appunto come aumento della depressione dovuto al cambio di stagione. Naturalmente, non è il cambio stagionale a determinare come ci sentiamo. La sensibilità nei riguardi delle condizioni climatiche, l'influenza sul tono dell'umore, si accentuano e si aggravano le condizioni di salute preesistenti. Da qui la definizione di "meteosensibile". Mentre si usa dire "meteoropatico" nei casi in cui al variare delle condizioni climatiche sorgono disturbi di cui usualmente non si soffre. Tra i fattori climatici che in maggior misura aggravano i sintomi di chi soffre di meteoropatia vi sono l'umidità

e il vento. Anche se gli studiosi non sono tutti concordi sulle cause della meteoropatia, pare che alla sua base vi sia la funzione svolta da una ghiandola, l'epifisi. Questa ghiandola influirebbe, quando l'organismo è sotto stress, sul funzionamento delle surrenali e su quello della tiroide. I soggetti più esposti sono gli anziani e i bambini, risentono in particolare modo delle variazioni climatiche. L'estate è senza dubbio la stagione in cui il nostro corpo può godere delle buone condizioni climatiche, ottima fonte di energia ma anche quella che non risparmia dalla stanchezza seppure parte integrante della vita. Essa è una sensazione importantissima che indica il limite momentaneo all'azione e il bisogno di fermarsi, di cambiare ritmo. Tutti al mare!... o in montagna.

ALBUM

Riuniti gli odontostomatologi diplomatisi 30 anni fa



■ ■ I medici specialisti odontostomatologi diplomatisi 30 anni fa alla Scuola di specializzazione di Trieste si sono ritrovati per un incontro conviviale. Da sinistra Castronovo, Marchesiello, Rizzo, Volpatti, Buda, Zanelli, Franzolini, Giraldi e Armellini. In piedi da sinistra Bossi, Luprieri, Rapani e Bertoli.

credo sia meglio spendere tanto denaro pubblico per altre categorie. Ci sono già in tutta la città centinaia di pistole che girano 24 ore su 24 e non ne servono altre: carabinieri, guardie giurate e poliziotti solo per citare alcuni esempi. I vigili urbani hanno e devono avere il rispetto totale perché comunque sono persone che rischiano ogni giorno la loro vita, ma armarli significa aumentare la possibilità di incidenti e non di carattere stradale. Scrivo da esperto nel settore visto che per quasi 30 anni ho svolto il mio servizio di agente della Polizia di Stato in questa mia amata città, dunque concitta-

dini protestate per questa assurdità e vi informo che a Trieste le pistole sono state usate due o tre volte negli ultimi trent'anni (a scopo intimidatorio tranne per un caso dove è deceduto il compianto collega Luigi Vitulli) e quindi non ci sono assolutamente problemi di sicurezza al livello di spartitorie. Ovviamente questa "illuminazione" dei nuovi pistoleri è dovuta solamente al movimento politico in atto, ma sono sicuro che il Sindaco dopo aver sentito i cittadini ritornerà sui suoi passi, senza ascoltare chi sotto di lui vuole militarizzare la

nostra amata città.
Maurizio Cudicio

POLITICA

I numeri condannano Cosolini all'autocritica

■ Ballottaggio del 2011: Cosolini 53.050, Antonione 39.198... Ballottaggio del 2016: Dipiazza 44.845, Cosolini 40.361... Dopo solo 5 anni l'uscente ha perso 12.689 sostenitori... I detrattori del nuovo sindaco la smetteranno con i loro spassosi interventi ed inizieranno a fare un po' di giusta autocritica?
Enrico Giacomelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **MARCO PACINI** (responsabile), **ALESSIO RADOSI** (web); Cronaca di Trieste e Regione: **ROBERTA GIANI**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Centro Stampa
34170 Gorizia, Via Gregorin 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 28 giugno 2016 è stata di 28.995 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Bruner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Caviana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121; Muglia - p.le Foschiatti 4/a 0409278357.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Vardabasso 1 040766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Muggia	ug/m ³	14,9
Via Carpineto	ug/m ³	17,1
Via Svevo	ug/m ³	43,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Via Pitacco	ug/m ³	19
Via Carpineto	ug/m ³	14
Via Svevo	ug/m ³	19

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 ug/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	94
Monte San Pantaleone	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL

LOTTO

207,LOTT

Estrazione del 28/6/2016

• BARI	59	46	72	61	44
• CAGLIARI	3	32	45	5	37
• FIRENZE	12	50	1	40	42
• GENOVA	61	42	55	23	48
• MILANO	58	1	41	82	76
• NAPOLI	4	61	45	79	63
• PALERMO	3	29	55	66	64
• ROMA	73	81	19	82	58
• TORINO	46	89	6	3	67
• VENEZIA	8	44	74	34	27
• NAZIONALE	51	11	18	84	62

SuperEnalotto

5 - 23 - 44 - 59 - 60 - 83

Jolly 50

Superstar 42

JACKPOT € 101.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 12	5	€ 14.624,90
Ai 506	4	€ 351,50
Ai 19.547	3	€ 27,48
Ai 306.449	2	€ 5,45

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 35.150,00
Ai 107	3	€ 2.748,00
Ai 1.331	2	€ 100,00
Agi 8.506	1	€ 10,00
Ai 18.927	0	€ 5,00

10^e LOTTO

1	3	4	8	12
29	32	42	44	45
46	50	55	58	59
61	72	73	81	89

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro **59**

UE /1

Basta, questa Europa è fallimento totale

■ Andare avanti con questa Europa non porta da nessuna parte! Ci hanno obbligato a provare ad essere un'Unione... ma il risultato è catastrofico! Quindi referendum o meno, ognuno si prenda le sue carabattole e si riparte da O! Ogni Paese sovrano di se stesso, con la propria moneta e la propria economia; un governo eletto dal popolo e un'attenzione vera ai problemi del popolo (e non agli interessi dei potenti!) Per lo scambio merci non credo sia necessario fare chissà quali manovre...accordi bilaterali fra paesi saranno più che sufficienti...e basta con tutte queste norme, regole, regoline, tasse, contributi, fondi salvastati etc... Dobbiamo tornare a essere padroni della nostra terra, della nostra cultura, tradizioni e della nostra economia!! L'Ue è un fallimento totale, per non parlare della moneta unica!

Claudio Visintin

UE /2

Istituzioni da sentire con cuore e mente

■ Sono giorni davvero tristi per la Gran Bretagna, per l'Europa e in molti sensi per tutto il pianeta. Ma in qualche modo potrebbe essere esattamente quello di cui avevamo bisogno. Perché tutto il progresso a livello mondiale degli ultimi decenni, nell'integrazione, nella tolleranza e nell'interconnessione tra i popoli non è qualcosa che si può dare per scontato, ma deve essere sostenuto continuamente e attentamente da ogni generazione. Le istituzioni che creiamo per governare le nostre comunità, le dobbiamo sentire, con il cuore, con la mente, altrimenti muoiono se diventano semplicemente degli ammassi di burocrazia. Ora più che mai abbiamo bisogno di radicare un'etica, uno spirito, una cultura sul valore della interconnessione umana se vogliamo affrontare le forze più oscure e pericolose del nostro passato come nazionalismo e razzismo.

Matteo Marchiò Lunet

IL DOPO VOTO

Il Pd lotti contro l'impovertimento

■ C'è molta ipocrisia dietro i tentativi del Pd di giustificare la batosta che ha subito nel recente voto amministrativo. Tutti a piangere il distacco dell'elettorato delle periferie e quindi ad esternare buoni propositi sulla necessità di riprendere il dialogo e di dimostrare interesse verso quelle realtà, ma non c'è stato uno che abbia avuto il coraggio

LA LETTERA DEL GIORNO**In strada del Friuli una fermata "elettorale" e... a tempo**

Sono proverbiali le promesse effettuate sotto elezioni e poi non mantenute, ma la fermata "elettorale" è forse un inedito. Siamo in strada del Friuli: incrocio con via Bernardi, a Barcola-Bovedo. La storia parte cinque anni fa. Alla fine dei lavori di messa in sicurezza del tornante Bernardi resta un neo: non viene posizionata la fermata del bus. Ciò è ancora più grave perché la fermata originaria si ritrova in uno stretto rettilineo, su canaletta e senza marciapiede. Proprio in un punto dove le auto prendono velocità dopo il tornante. Bambini e anziani scendono sfiorati dalle auto e con i piedi in uno scolo.

Anni di ping-pong su chi dovesse provvedere tra Comune, TriesteTrasporti, Provincia e Regione (ha realizzato l'opera). Mesi fa un sopralluogo del precedente

sindaco e, finalmente, poco prima delle elezioni, viene sistemata la fermata sul nuovo marciapiede interno al tornante. Decine di famiglie festeggiano e tirano un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo per i loro bambini, pensando che, vivaddio, potranno tornare da scuola senza rischiare la vita grattando gli zaini sui muri per schivare le auto. Tutti felici e contenti? E invece no.

Subito dopo le elezioni la fermata è rimossa di nuovo. Dire che ci sentiamo presi in giro è poco! Io sono anziana e ho due nipoti in zona. Vorrei poterli educare all'uso dei mezzi pubblici senza rischiare la mia vita e la loro. Prego il nuovo sindaco e la TriesteTrasporti di provvedere subito. Senza aspettare le prossime elezioni. Perché qui si tratta di vite, non di voti.

Luciana Vecchiet

di affrontare i veri motivi che sono alla base dell'allontanamento di larghe fette di elettori dallo storico partito di riferimento. La questione, è ben più complessa e non può non partire dalla constatazione che sia per i continui tagli ai trasferimenti agli enti locali sia a causa del patto di stabilità i Comuni in genere hanno avuto scarse risorse per garantire adeguati servizi ai cittadini e contrastare il degrado dei sobborghi. Da qui almeno una parte del risentimento verso coloro che amministrano.

Tuttavia, appare evidente che, al di là degli aspetti locali, questo è stato un voto politico di protesta verso un governo che sinora ha dimostrato scarsa sintonia con i bisogni ed i problemi del ceto medio-basso. Un Governo che anziché impostare le sue politiche economiche e sociali con l'obiettivo di realizzare una corretta redistribuzione del reddito ha operato semmai con provvedimenti che hanno ancor più accentuato le disuguaglianze a beneficio di coloro che tanto male non stanno. Le mosse di questo Governo si sono rivelate quasi sempre più degli spots elettorali che strumenti per aiutare i meno abbienti, con una notevole dispersione di risorse che magari con un minimo di criterio di selettività avrebbero potuto essere impiegate in modo migliore: 80 euro a tutti ma non ai pensionati ed ai redditi inferiori agli 8.000 euro; taglio Imu sulla prima casa quando i cittadini fino ad un certo reddito avevano l'esenzione da parte dei Comuni; decontribuzione generalizzata sulle assunzioni salvo poi accettare che il precariato ed il lavoro nero proliferino con lo strumento dei vouchers e via di questo passo. Poiché è presumibile che gran parte degli undici milioni

CIÒ CHE NON VA**Via Venezian, specchio delle brame**

■ ■ All'angolo tra le via Felice Venezian e Cadorna era posto uno specchio parabolico che facilitava la svolta e comunque contribuiva a rendere più sicuro l'incrocio. Da qualche tempo è sparito: resterà uno specchio "delle mie brame"?

Luigi Fuffini

che hanno rinunciato a farsi curare o la pensionata da 400 Euro al mese o l'operaio che sta perdendo il lavoro od il precario saltuario abitino in periferia e non ai Parioli, tenuto inoltre conto che nel segreto dell'urna un voto è eguale ad uno, quello del disoccupato come quello dell'imprenditore o del banchiere, ecco spiegata la reazione, una vera e propria protesta, contro un Governo ed un Pd che hanno fatto poco o nulla per contrastare il progressivo impoverimento della gente. La situazione per il PD potrebbe essere recuperata a condizione, però, che questo Governo venga sostituito perché finora ha semplicemente dimostrato di non avere né la volontà né le capacità per attuare politiche di interesse comune.

Giorgio Marangoni

BREXIT

Quante inesattezze nei commenti tv

■ I commenti sono esplosi in seguito agli esiti del referendum inglese. Molti di questi sono del tutto fuori luogo. L'apoteosi l'ho ascoltata nel corso di un telegiornale quando è stato detto "non ci sarà certamente bisogno del passaporto, ma del visto sì". Non ci sono commenti. Così non ci possono essere commenti quando si ascoltano le considerazioni in merito ai molti italiani che lavorano Oltre Manica che non avranno più possibilità di rimanere. Tutti a casa i ricercatori che lavorano lì, non arriveranno più i fondi comunitari per le loro borse di studio. È pieno di lavoratori che arrivano dalle ex colonie. Pakistan,

India e Bangladesh in testa. Non sono cittadini comunitari eppure abitano e lavorano da anni in Uk. Il numero di ricercatori che vivono negli Usa è sensibilmente superiore eppure non vi sono fondi made in Bruxelles che glielo permettono. Rientreranno lavoratori, studenti Erasmus e ricercatori? Difficile da dirsi.

Andrea Bucci

ANIR PATRIO E SOLDI

Indecoroso il Tricolore della Scuola Rossetti

■ Alcuni uffici pubblici, tra questi le scuole, devono esporre il Tricolore nazionale, affiancato dalla bandiera blu stellata dell'Unione europea. Queste bandiere, secondo le direttive impartite dall'Ufficio cerimoniale della Presidenza del consiglio dei ministri, devono "rispettare il decoro". Da mesi la bandiera italiana esposta sulla facciata della scuola Domenico Rossetti di via Zandonai, è uno "straccio" mezzo ammainato, lacerato e sporco; in condizioni appena migliori verso la bandiera della Ue, che ancora in cima all'asta, almeno garrisce. Nemmeno in occasione delle tre recentissime chiamate alle urne, quando l'edificio ha ospitato dei seggi elettorali, a qualcuno è venuto in mente di sostituire i due vessilli, con delle bandiere degne di questo nome. Comprendo che nella vulgata comune "non ci sono fondi nemmeno per la carta igienica" ma allora, se davvero mancano le risorse economiche, financo per sostituire delle bandiere lacerate, dignità imporrebbe di ammainarle: "Occhio non vede....." Chiudo con una nota di speranza: la "nazionale di calcio", si sa,

da sempre stimola l'orgoglio nazionale, esteriorizzato per una volta dallo sventolio delle bandiere. Chissà che altri auspicabili successi degli "azzurri" agli Europei di Francia, non inducano la direzione scolastica a esporre (finalmente) dei vessilli decorosi.

Roberto Gazzea

RIONI

Casa del Popolo a Guardiella

■ Ho apprezzato molto l'articolo pubblicato sul "Piccolo" del 28 giugno a proposito della possibile rinascita del Narodni Dom di Guardiella ma avrei ancora qualcosa da aggiungere. La cosiddetta Casa del Popolo di Guardiella in realtà fu inaugurata il 7 giugno 1903 al numero civico 794 del rione di Guardiella come Narodni Dom Sveti Ivan. Vi avevano sede diverse associazioni laiche, politiche e nazionaliste slave. Ai preti questa cosa dovette dare un sacco di fastidio, tanto che solo tre mesi dopo in via S. Cilino 38 venne costruita la sede della Cooperativa artigiana di consumo di S. Giovanni di Trieste (Obtrno konsumno drustvo Sv. Ivan pri Trstu) situata presso la chiesa di S. Giovanni ed inaugurata solennemente il 1° ottobre 1903 con tutti i riti religiosi del caso. Per tutti gli anni successivi vi furono continui attriti fra le associazioni slovene laiche e quelle religiose.

Queste notizie le ho dedotte leggendo il libro di Milan Pahor "Istituti di credito sloveni di Trieste" stampato nel 1990 a cura della Trzaska Kreditna Banka, in occasione del suo trentennale. Conosco quell'edificio perché negli anni cinquanta vi era la sede del vecchio cinema Secolo del rione di S. Giovanni, ed io da ragazzino ci andavo gratis perché ero amico del figlio del proiezionista, un certo Bisia (ex Biziak).

Gianni Ursini

RINGRAZIAMENTI

■ L'Admo, Associazione donatori midollo osseo, ringrazia vivamente Elisabetta Emmanuele, che con nobile gesto, in occasione dei suoi 25 anni di attività, ha chiesto agli amici, in sostituzione di un regalo, una donazione alla nostra associazione. Un particolare grazie anche a loro per aver accolto l'invito.

Giorgio Maranzana
presidente Admo Fvg

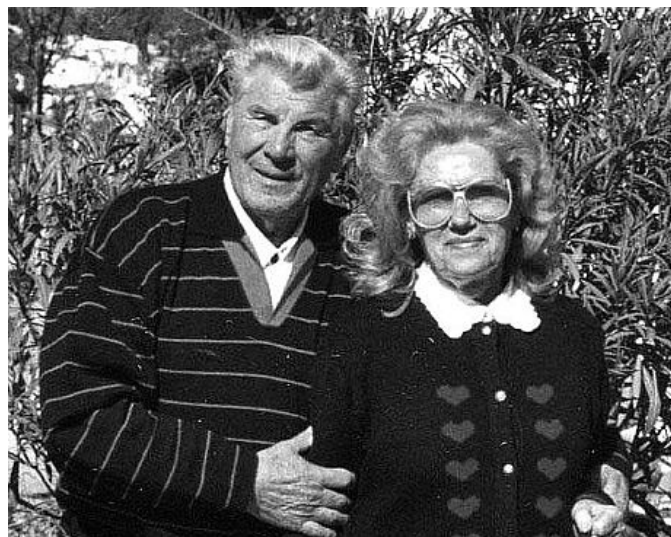
■ Desidero ringraziare il reparto di Stomatologia del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore al quale mi sono rivolta per delle cure dentarie con relativo ascesso. Hanno dimostrato competenza e cortesia, cose che di questi tempi sono molto rare. Nello specifico ringrazio il dott. Emanuele Corrado per le cure prestate.

Natascia Udovich**GLI AUGURI DI OGGI****FULVIO**

Sempre in forma! 80mila chilometri di auguri da Valeria, Arianna, Mauro con parenti e amici tutti

**LUCIANA E DARIO**

Venticinque anni insieme: tanti auguri da Ada, Bruno, Rina, i figli, il genero, i nipoti e i parenti

**NIVEA E RUDI**

Il 29 giugno '47 si diradavano i cumuli di macerie della guerra e come il sole dopo la tempesta Nivea e Rudi brindavano al loro primo "sì", oggi circondati dall'affetto di figli, nipoti e la pronipotina:

**PIERO**

Il "mulo" orologiaio compie 90 anni: tanti auguri dalla moglie Sara, Alessandra, Grazia, Ferruccio

Marin

I tanti **documenti** risalgono ai primi del '900 e testimoniano i **rapporti** suoi e della moglie con i grandi **intellettuali** del tempo

di RENZO SANSON

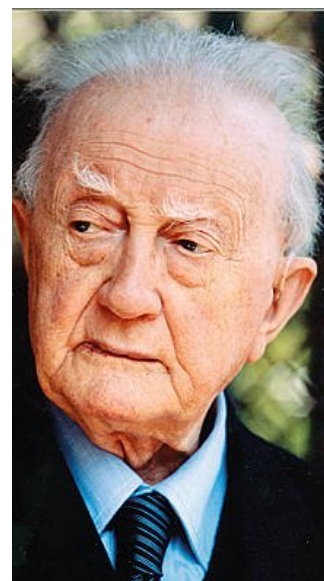
L 29 giugno 1912, un sabato di sole a Firenze, Pina Marini, ventenne toscana di Pescia, scrive una lettera (finora inedita) allo smilzo ragazzo dai capelli rossi che viene da Grado (Austria) di cui si è innamorata. Si fa chiamare Marino, ma il suo nome è Biagio Marin, e quel giorno compie ventun anni. Entrambi studiano a Firenze. Si sono conosciuti pochi mesi prima, in febbraio, durante una gita sull'Appennino toscano.

«Carissimo Biaseto! mi dispiace che proprio in questo giorno non ci siamo in casa nostra, e così per salvare tante cose e forme bisogna trattarsi con meno confidenza e con meno affetto delle altre volte! Oggi ti vorrei per me solo, ti vorrei lontano da tutti e da tutto per baciarti sulla fronte, sulla bocca infinitamente - ed invece bisogna contentarsi di miseri sorrisi... Marino, Marino mio! Verranno altri natali e come li passeremo bene! Oggi non fai che ripetermi "son arrabbiato", ("sòn rabiào!", sono arrabbiato, le dice spesso Marin in dialetto gradese, e lei che ha il senso dell'humor ci ricama sopra un'aggettivo su misura per lui. ndr), ma io nel tono della tua voce intendo ben altro - Sento tutte le tue carezze, il mio grande bello che è in te... Sono felice perché Marino oggi stai bene, sei proprio come in questo febbraio quando ti vidi per la prima volta. Marino che cosa vuoi che ti auguri? Di me hai tutto ed ecco che cosa io desidererei e che ti auguro: possa tu trovare in me la vera e completa tua donna, la compagna di tutta la tua vita. Altro non so augurarti. Marino, eccoti tutti i miei baci che non posso darti e che pur penso volentieri ti darei. Pinatua».

A 125 anni dalla nascita del poeta di Grado (1891-1985) - che sarà ricordato oggi alle 21

NEL GIORNO DEI 125 ANNI

Il poeta sarà ricordato oggi alla Casa della musica di Grado da Edda Serra e Tullio Svetini



Biagio Marin in divisa nel 1918 con la moglie Pina Marini a Pescia e, a fianco, un'immagine del poeta a 90 anni. Nella foto centrale di Laura Marocco la soffitta della casa a Grado

Il tesoro nascosto di Biagio e Pina ritrovato in soffitta

Corrispondenze inedite, pagelle, scritti del poeta di Grado rinvenuti nella sua casa dalla nipote e donati al Comune

alla Casa della Musica di Grado con la serata "Biagio Marin: l'amore, la donna" (drammaturgia di Edda Serra e letture di Tullio Svetini) - quella dichiarazione d'amore riaffiora come nuova dalla soffitta di casa Marin in via Marchesini 43 assieme a migliaia di altri documenti inediti ritrovati nel gennaio scorso dalla nipote Alia Englen. Un materiale cartaceo e fotografico, molto consistente, vario e prezioso. Gli eredi lo hanno donato al Comune di Grado, arricchendo il Fondo Marin della Biblioteca Civica dell'Isola d'oro, che, assieme ai diari conservati all'Università di Trieste, si propone tra i più ricchi e importanti archivi storico-culturali della regione, per lo studio di uno fra i massimi poeti del '900 italiano, ma anche per la memoria storica, politica e culturale. «È una scoperta di valore inestimabile, non solo per la quantità, ma anche per la originalità e l'unicità dei documenti, manoscritti e autografi» dice Edda Serra, responsabile del Centro Studi mariniani, che si è sobbarcata l'impegnativo lavoro di revisione ed elencazione sommaria del materiale ritrovato.

In decine di scatole, buste, cassette, valigette sono stipati

documenti di ogni genere. Ci sono cartelle riguardanti la famiglia Marin, dunque la moglie Pina Marini, i figli Gioiella, Marina, Falco e Serena, la sorella Annunziata, ma anche liste della spesa e bollette da pagare. E i biografi potranno finalmente ricostruire con esattezza il curriculum scolastico del poeta. Oltre al diploma originale della laurea conseguita nel 1919 a Roma, sono state infatti ritrovate le sue pagelle, dal 1901 fino al 1908 quando l'alunno Biasius Marin conclu-

se la quinta ginnasio con questi voti: "lodevole" in italiano e geografia, "discreto" in tedesco e religione, "sufficiente" in matematica e scienze, "insufficiente" (nicht genügend) in latino e greco. È riassunto il tribolato servizio militare, che Marin trascorse da un sanatorio all'altro. Ci sono rotoli di diplomi, riconoscimenti, lauree honoris causa; faldoni zeppi di appunti, versioni preparatorie per articoli, saggi, conferenze, e ritagli di stampa. E moltissime fotografie, su pellicola e su

lastra, da far gola agli Alinari: su Grado e la sua storia, ritratti familiari e di amici e personaggi ("ci sono un paio di foto di Scipio - del 1911 - da innamorarsi!" nota la Serra); registrazioni audio e dischi.

Poi cartelle zeppe di lettere dei più diversi corrispondenti: da Ervino Pocar a Giotti, da Enrico Mreule a Stuparich, da Pasolini al vescovo Santin. E lettere di padre Turoldo, Voghera, Devescovi, Miglia, De Castro, Pighi, Bo, Scheiwiller, Crise, Morandini... Molte di queste,

ormai date per perse, sono "assenti" sia nei diari (dove il poeta ne ha pur trascritte oltre 900) sia negli epistolari pubblicati: decine di Giuseppe Prezzolini, alcune di Claudio Magris studente a Torino, altre ancora di Pasolini.

La sorpresa più grande è forse il bauletto di legno che contiene la corrispondenza personale della moglie del poeta: oltre 2000 lettere e cartoline postali tra il 1911 e il 1926, con testimonianze epistolari degli stretti legami della giovane to-

LA LETTERA

Pasolini lo incoraggiava nel '52: «Non disper, i critici arriveranno»

La notorietà del poeta di Grado è legata a Pasolini, che nel '52 lo inserisce nell'antologia "Poesia dialettale del Novecento" scritta con Mario dell'Arco per Guanda e nel 1961 cura per Scheiwiller la raccolta "Solitè". Quando Pier Paolo viene assassinato, Marin scrive di getto un libretto di poesie in sua memoria, che Scheiwiller pubblica nel 1976 e vince il Premio Etna-Taormina. Dall'archivio Marin è riemessa

questa lettera dattiloscritta di PPP, datata Roma primo dicembre 1952.

Caro Marin, (scusi il pezzo di carta su cui le scrivo, ma mi sono trovato improvvisamente sprovvisto di carta ad hoc, e non mi va di scendere dal tabaccaio). La sua lettera mi è riuscita assai cara, e mi ha commosso. Per quanto sta in me, la incito a non dispe-

rare: i critici verranno, e intanto stia certo che la sua è una delle più delicate poesie del Novecento dialettale.

Lei lavori sulla linea di "Minudagia", che dovrà essere la sezione centrale della sua ideale antologia di poesia, contrapposta alla non-poesia che è coloristico-ambientale. Spero molto che la mia Antologia (che dovrebbe uscire entro Natale) le sia di conforto e di sprone.

Quanto a "Il Belli" (così si chiamerà la nostra rivistina) è bimensile: come vede, quindi, il sacrificio finanziario non è poi gravissimo. Inoltre lei, lì a Grado o a Trieste, può procurarsi qualche abbonamento (e tenere per sé - senza magari bisogno di dirlo agli abbonati - i soldi: così faremo anche noi, avendo ciascuno diritto a una ventina di copie. Quanto alla distribuzione gratuita di copie a intendito-





LA COPPIA

Galeotta la gita sull'Appennino

■ ■ Biagio Marin conobbe Pina Marini (1892-1979, nella foto con la sorella Marina) durante una gita "vociana" organizzata da Scipio Slataper sull'Appennino toscano, nel febbraio 1912. C'erano anche Prezzolini e Stuparich



LE FOTOGRAFIE

Album di famiglia e di amici

■ ■ Fra i materiali ritrovati anche centinaia di foto (in pellicola e su lastra) sulla storia di Grado. E ancora album di famiglia, immagini degli amici, tra cui alcuni rarissimi ritratti di Scipio Slataper (1912), Enrico Mreule e una serie di Virgilio Giotti



scana con i triestini del gruppo "vociano", prima ancora del suo incontro con "Marino", che sposerà nel 1915.

Galeotta fu la gita al lago Scaffaiolo, il 18 e 19 febbraio 1912, capeggiata da Scipio Slataper che il 20 annota sul diario: «Domenica e lunedì: gita grande in nove (con le due Marini e la Mondolfo, Prezz[OLI-NI], Marin, Stuparich, Vaina, Garbari)». Pina Marini e sua sorella Marina abitano in via La Farina, nella stessa casa dove alloggiano Scipio, Guido Deve-

scovi, Anita Mondolfo (futura direttrice della Biblioteca Nazionale di Firenze), Carlo e Giani Stuparich. «Ieri sera studiai in camera di Scipio ed insieme anche a Devescovi fino alle 19», scrive Pina il 26 novembre 1912 al "caro Marino". E due giorni dopo gli confida: «Stetti fino a mezzanotte in camera con Scipio, perché la mia era troppo fredda e poi me ne venni qui e continuai per un'altra ora la mia lettura». Pina diventa amica di Gigetta e di Elody Oblath (che dopo la guerra spo-

sa Giani Stuparich). Nel marzo del '14, quando è a Parigi a studiare il francese, scrive a Marin a Vienna: «Anche Scipio mi s'è fatto vivo, e mi scrive di un tono così amichevole, che mi ha fatto molto piacere. Mi parla di te... e mi dice: "Eppure è un ragazzo da cui deve uscir fuori qualche cosa. Un po' di disciplina sentimentale, un po' di disciplina culturale, e sarebbe tutto". Che ne dici?».

Nel maggio del '15, quando l'Italia entra in guerra, Scipio parte volontario e le manda l'ultima cartolina di saluti. Pina Marini è in attesa di Gioiella, che nascerà il primo ottobre. Ne fa partecipi gli amici al fronte. Giani si congratula («Pina - mamma! Ma che apparenza stanca in quella fotografia che m'hai mandato!») e le rivela un segreto: «Quella volta che, qui a Roma, mi son promesso con Elody: sei la prima a saperlo...».

Da questi pochi brani di lettere si capisce l'importanza del baule di Pina. La storia, le storie che contiene. E che si aggiungono ai documenti ritrovati di Biagio Marin. Come la lettera spedita da Salvore il 30 aprile 1935 da Enrico Mreule (al quale è dedicato "Un altro mare", uno dei romanzi più

belli di Magris) dopo aver ricevuto dall'amico Biaseto il volume di prose "L'Isola d'Oro": «La coscienza di un poeta - scrive Mreule - è come la luce del tramonto che sembra toglier dal mondo il tempo e conferisce a tutte le cose la pace di una realtà superiore. Di queste realtà che hanno nella tua coscienza e nelle poesie che loro doni, i Gradesi dovrebbero essertene grati come del massimo dono che la vita loro possa fare - e difatti quando cessi l'invidia, verrà il riconoscimento in patria et extra».

Nel 1991, nel centenario della nascita del poeta, il critico Bruno Maier, se ne uscì con una battuta: «Se, dopo trent'anni, il suo nome avrà ancora corso, vorrà dire che era un grande; e si potranno riprendere gli studi». Il materiale c'è. Quest'ultimo ritrovamento può dar lavoro a studiosi e ricercatori per altri trent'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FONDO SI ARRICCHISCE

Materiale di valore inestimabile per lo studio di una delle voci più alte del '900

LA LETTERA

Magris: «Professore, non ricordo di averla mai vista "ridere"»



Claudio Magris neoposo il 20 agosto 1964 a Trieste con Marin

Pubblichiamo una lettera inedita spedita il 2 dicembre 1959 da Claudio Magris, studente a Torino, a Biagio Marin. E tra i documenti autografi magrisiani che rimarranno in regione dopo la decisione dello scrittore e germanista di donare il suo archivio all'Università di Pavia.

Caro professore, terzo anno d'università, ormai son prossimo a dare un addio anche a questo capitolo della mia vita, e mi pare di non essere ancora consapevole della vita che conduco, di essere ancora nella stupida e smarrita malinconia che accompagna la fine del liceo. Pensavo in questi giorni ai nostri incontri. Tra i momenti di autentico dialogo, di abbandono e fusione amorosa (come l'ultima volta, quando Lei mi parlava del divino e della luce, della gioia di camminare per strada) affiora tra noi un certo dissidio, che talvolta ci trasporta su opposte parti della barricata. Mi chiedo in che cosa consistesse, ove fosse l'ubi consistam di questa diversità, giacché non credo basti a spiegarla la mia immaturità, l'ignoranza inesperta della mia gioventù. Fra noi è stato un incontro, che, almeno io lo credo, ha prodotto qualcosa. Grazie alla Sua, dirò così, opera maieutica, che ha estratto qualcosa che c'era in fondo a me, io ho imparato ad amare, a vivere certi valori, a credere nella creatività della persona e così via. Il sunto delle Sue "accuse" è un altro. Forse rido troppo, per essere veramente spirituale. Non sto scherzando: non ricordo di averLa mai vista "ridere".

Agli interessi religiosi si sono aggiunti in me altri, psicologici e forse un po' frivoli. Il desiderio di comprendere gli altri e un amore per ogni povero diavolo che incontro ha un po' indebolito l'impeto ideale della verità. Insomma senza accorgermene tra Lutero ed Erasmo ho scelto Erasmo. La di-

sarmonia che Lei credo noti in me è l'equilibrio spirituale, non ancora raggiunto, e che non so se raggiungerò, tra l'amore per Cassandra e quello per la malinconia di Orazio. Lei forse non ha mai provato questa antinomia, questo sentirsi indeciso fra due patrie: qualunque cosa Lei dica sulla Sua disperazione, sulla sua sensualità, Lei è sempre stato un uomo come Scipio; quello che in lei c'è di sensuale, amore dell'effimero e del particolare si trasfigura in canto, facendosi anch'esso religione cioè amore dell'universale. Ma non mi considero per questo su una falsa strada. C'è il pericolo forse direbbe Unamuno, di predicare meno la Croce; ma c'è la sicurezza di non predicarla mai a colpi di spada.

Sto lavorando intensamente, soprattutto per quel che riguarda il tedesco. Un problema, che mi interessa molto è il mito austriaco, il mito dell'impero absburgico, come si configura negli scrittori e nelle opere letterarie, da Grillparzer fino a Musil. È un mondo che mi interessa moltissimo e verso il quale mi sento attratto da non so quale remota consanguineità. [...]

Scusi l'intemperanza e lo sfogo di questa lettera. Ma, di certe cose e di certe antinomie, non saprei proprio con chi altro parlare. Di un'altra perplessità vorrei parlarLe. Lei vede che per [UN]uomo che vuol mirare in alto un impegno politico concreto sia un obbligo? Tutta la mia inclinazione, in cui confluiscono sete dell'individuale, "furor philosophicus" e anche accidia pigritia mi porta a rifuggire da ogni gruppo organizzato, da ogni aspetto di "furor politicus". Ma talvolta sento questo come colpa, come egoismo; altre volte invece penso che molte - (non tutte) - strade conducono a Dio.

Tante cose care e affettuosi saluti, Suo

Claudio Magris



Da destra, Marin con Pasolini e Naldini il 22 aprile 1955 al Cca di Trieste

ri, specialisti, critici e in genere letterati - un trecento, circa - ci penseremo Dell'Arco e io).

Intanto risponda subito (il più brevemente possibile) alle

domande di questa inchiestina che le accludo; e mi mandi qualche "minudaglia".

Tanti cordiali saluti dal suo
Pier Paolo Pasolini

IL RICORDO DEL GIGANTE BUONO



Quando Bud mise ko al cinema Nino Benvenuti

Con Terence Hill si impose sulla nascente coppia formata da Giuliano Gemma e dal pugile triestino. E il successo fu enorme

di Paolo Lughi

Il primo importante ko cinematografico di Bud Spencer (di cui oggi viene allestita in Campidoglio la camera ardente) fu affibbiato al campione triestino di pugilato Nino Benvenuti. Un ko indiretto e simbolico, non certo avvenuto su un ring o su un set, ma che cambiò il corso del western all'italiana. Questo genere rivoluzionario, esploso come fenomeno mondiale nel 1964 con "Per un pugno di dollari" e ora rilanciato da Tarantino, aveva sempre avuto in sé i germi della comicità. Tracce di macabra ironia si trovavano anche nel primo Clint Eastwood, ma erano in particolare i film di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, a partire da "Una pistola per Ringo" (1965), quelli che esibivano una maggiore vena parodistica.

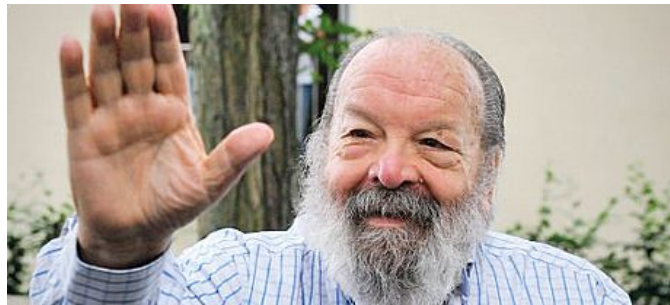
Proprio Tessari tentò qualche anno dopo di allontanare sempre più lo spaghetti-western dal modello americano, orientandolo decisamente verso la farsa. Pensò così di chiamare accanto a Gemma il campione mondiale in carica dei pe-



Bud Spencer con l'amico Terence Hill. I funerali domani alle 12 a Roma

si medi Benvenuti per creare un'allegria coppia di abili scazzottatori. Ma l'esperimento, intitolato "Vivi o preferibilmente morti" (1969), per quanto atteso non ebbe il successo sperato. Proprio perché nel frattempo stava imponendosi nello stesso

genere un'altra coppia comica, questa sì davvero riuscita, formata da Mario Girotti (Terence Hill) e appunto Carlo Pedersoli (Spencer), anch'egli campione sportivo. Arrivarono così titoli subito popolari di Giuseppe Colizzi come "Dio perdona... Io



no!" e "I quattro dell'Ave Maria" (1968), fino ai campioni assoluti d'incasso "Io chiamavo Trinità" (1970) e l'immediato sequel "Continuavano a chiamarlo Trinità" (1971, record di sei miliardi al botteghino). Erano nati i "western tutto schiaffi" o "fagioli western", ripetitivi ma irresistibili, divertenti in Italia e pure in Germania.

Come il nostro Benvenuti, anche Pedersoli-Spencer (napoletano, classe 1929) era uno sportivo di primo piano, anche se non proprio campione mondiale. Il gigante buono del western all'italiana aveva partecipato come nuotatore a ben due Olimpiadi, Helsinki (1952) e Melbourne (1956), andando

» Lo ricorda il chirurgo triestino Aldo Leggeri, che con lui fece i campionati di rugby nel Cus Roma del dopoguerra. «Una persona affabile, sincera, leale. Un vero gentiluomo».

sotto il minuto nei cento metri stile libero per primo in Italia. Ma lo smisurato Bud era un atleta versatile, come ci rammenta un triestino che lo conosceva bene, il coetaneo Aldo Leggeri (già direttore della clinica chirurgica dell'Università di Trie-

ste), che aveva condiviso con Spencer campionati di rugby nel Cus Roma nell'immediato dopoguerra, e che lo ricorda anche ottimo pallavolista e poi campione di nuoto che caracolava elegante e dinoccolato ai bordi delle piscine, ammiratissimo dal pubblico femminile. «Una persona affabile, sincera, leale - sottolinea Leggeri - E un vero gentiluomo!». Proprio l'affabilità, l'eleganza e la leggerezza anche sul set, paradossali per un uomo di quella stazza, insieme alla versatilità (laureato in legge, fu anche paroliere per Domenico Modugno), fecero la popolarità enorme di Bud Spencer, che nei decenni successivi continuò ad avere successo (ad esempio nei film diretti da Steno sulle avventure del poliziotto Piedone) anche quando recitò senza Hill, pur non litigando mai, come invece avviene di solito alle coppie dello spettacolo. Quelli di Bud Spencer erano cazzotti che non esprimevano mai violenza, ma grande e sereno buonumore, come nelle vecchie comiche del muto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubino, Hoppe e Taverna star di "Nei suoni dei luoghi"

Il festival al via l'8 luglio da Aquileia, a Trieste due violiniste si esibiscono al buio all'istituto Rittmeyer



Il percussionista Simone Rubino

• TRIESTE

Macinare 3000 chilometri attraverso conservatori e Accademie prestigiose, dal Mozarteum di Salisburgo a Tirana, per ascoltare gli strumentisti più talentuosi e scovare le possibili stelle del domani. Un viaggio affascinante che sfocia "Nei Suoni dei Luoghi", il festival internazionale che fa dello scouting musicale l'essenza del suo esistere, insieme con la proposta al pubblico di location poco praticate e mai scontate, scelte non solo nel territorio regionale ma guardando anche a Veneto e Slovenia.

Un superamento dei confini non solo topografico ma anche temporale: destagionalizzazione sarà infatti la parola d'ordine per l'edizione 2016, la diciottesima del festival organizzato dall'Associazione Progetto Musica e sostenuto da Regione Fvg e BCC regionali. E se l'inaugurazione è ormai prossima, venerdì 8 luglio alle 20.45 ad Aquileia con il Gruppo Musica Contemporanea Steffani e il loro progetto Folk Songs, i concerti - ben 34, tutti a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili - non saranno più concentrati nei due mesi cardine dell'

estate, luglio e agosto, ma estesi fino alla fine dell'anno in un cartellone articolato anche nei nomi dei protagonisti. A partire da Simone Rubino, domenica 10 luglio alle 21 nel piazzale del Castello di Udine, «la più grande rivelazione nelle percussioni a livello mondiale da 60 anni a questa parte, dotato di una tecnica e comunicativa straordinaria» a detta del direttore artistico Enrico Bronzi, violoncellista del Trio di Parma. Ci sarà Alessandro Taverna, stella del piano, mentre ad ottobre arriverà, molto attesa, la violinista svizzera Ester Hoppe, nell'unico ap-

puntamento a pagamento (intero 10 euro) al Pasolini di Casarsa della Delizia in collaborazione, novità dell'edizione, con l'Ente Regionale Teatrale del Fvg.

Considerato il successo dello scorso anno, a Trieste si rinnoverà un appuntamento di rara suggestione: due violiniste al buio per il concerto all'Istituto Rittmeyer, il 14 ottobre, unica "data" con prenotazione obbligatoria. «Un'esperienza emozionante non solo per chi ascolta ma anche per chi suona», assicura il direttore generale del festival Loris Celetto. A Duino

sarà invece la Chiesa di San Giovanni a ospitare il pianista Stefano Andreatta, domenica 21 agosto alle 20.45. Sempre attenti alle esigenze di acustica, i luoghi saranno protagonisti quasi quanto i suoni: dal concerto iniziale nel sito archeologico patrimonio UNESCO al percorso che vede come palcoscenici alcuni dei più bei castelli - oltre a Udine, Gorizia (25 luglio), Kromberk di Nova Gorica (26 agosto) - ville - Chiopris e Pighin (2 e 3 agosto), Vipolze, appena restaurata (2 settembre) - giardini e antichi palazzi, come il Ragazzoni di Sacile. Da ottobre in poi, altra novità dell'edizione, il festival entrerà per la prima volta nei teatri, a Casarsa, Cormons e Gradišca. Info e calendario sono disponibili sul sito www.neisuonideiluoghi.it.

Federica Gregori

IL FLOP

INGHILTERRA FURIOSA
CONTRO HODGSON
«NON CAPISCO PERCHÉ»

OLEOTTO A PAGINA 39



IL FENOMENO

L'ISLANDA DEI VICHINGHI
IMPRESE SUL CAMPO
E LA GEYSER-DANCE

CARLETTI A PAGINA 40



EURO 2016

FRANCIA
10 GIUGNO
10 LUGLIO 2016

MERCOLEDÌ
29 GIUGNO 2016

IL PUNTO

di PIETRO OLEOTTO

LA SCUOLA ITALIA PER BOCCIARE ANCHE I TEDESCHI

I banchi della scuola Italia sono clamorosamente pieni dopo l'atterraggio – non di fortuna – nei quarti di finale. Venti giorni fa non ci filava nessuno. Li ricordate? Non si vince in Europa con il 3-5-2, il modulo della difesa imbottita come un panino del banco salumi. Figuriamoci senza un *top-player*. Adesso, con lo scalpito di Belgio, Svezia e Spagna in mano, con la prospettiva di doversi scontrare con i campioni del mondo della Germania e i padroni di casa della Francia (Islanda permettendo) per arrivare in finale, più di qualcuno pensa che l'Italia possa essere la vera mina vagante.

Perché non avremo un giocatore dominante come Bale, Cristiano, Lewandowski o Hazard, ma abbiamo un *top-trainer*: Antonio Conte. Con lui, ormai se se sono accorti anche gli amanti del *tiki-taka* spinto (all'eccesso), il calcio italiano ha assunto una nuova dimensione. Non è più catenaccio e contropiede, ma una sorta di elastico che fa partire delle scudisciate improvvise capaci di tramortire gli avversari. Ci si chiude e si riparte, allungando il gioco grazie al sacrificio delle punte, ai 13 chilometri a partita di Giaccherini, ai 12 di Florenzi e Parolo, praticamente dei keniani del calcio sui campi francesi. In questo senso è un peccato aver perso un maratoneta come Candreva, mentre la squalifica di Thiago Motta e la botta rimediata da De Rossi tolgono sicurezze all'unico ruolo già deficitario.

Il maestro Conte dovrà preparare con attenzione un'altra lezione d'italiano per mandare a casa anche i tedeschi, la nazionale più squadra di Euro 2016. Ma ci ha preso gusto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONDOTTIERO

- >>> ANTONIO CONTE L'UOMO DEL MOMENTO
ESALTATO DA GIOCATORI E CRITICA
- >>> LE SUE SCARAMANZIE
PRIMA E DOPO LE GARE
- >>> CON LA GERMANIA DA SCIogliere
IL REBUS A CENTROCAMPO

SERVIZI DEGLI INVIATI BECCARI E BERNINI



LA FORMAZIONE

De Rossi ancora fermo
Candreva resterà fuori

L'INVIATO A PAGINA 37



IL PERSONAGGIO

Il furore di Chiellini
«Merito di stare in alto»

BERNINI A PAGINA 38



GLI AVVERSARI

I complimenti di Loew
«Non solo catenaccio»

L'INVIATO BECCARI A PAGINA 39



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI



Patologie ortopediche classiche:

- Manipolazioni • Fisiokinesiterapia • Tecarterapia
- Laserterapia • Riabilitazione motoria in palestra

troverete anche branche di Fisioterapia Specialistica fra le quali:

Rieducatore posturale e disturbi dell'equilibrio
Fisioterapia Cardiologica (esiti infarto, bypass, pacemaker) e Posturologia
Riabilitazione Neurologica (neuromotorie neurocognitive)
Fisioterapia Sportiva e Osteopatia

Dir. Sanitario Antonio Pistan - Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N. 1 57179-15

Nuova Sede: Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.fisioterapiagardelli.it

Seguici su Poligardelli

CONTE ■ L'UOMO DEL MOMENTO



Conte sorridente ieri a Montpellier

di Valentino Beccari

♦ INVIATO A MONTPELLIER

Conte furioso, eroe dei due mondi, conquistatore, monarca assoluto, dittatore illuminato, uomo solo al comando, uno nessuno e centomila. Il ct azzurro ripercorre la storia, un viaggio nel tempo con il pallone, dalla Grecia antica al Sacro romano impero, dalle Guerre puniche al Risorgimento, dalla Guerra d'Indipendenza alla Rivoluzione d'ottobre.

Una costante: è lui il condottiero, il leader, il trascinatore, il capopopolo. E il suo popolo è la squadra, 23 giocatori che credono ciecamente in lui e sono pronti a seguirlo fino in fondo. E l'altro popolo, quello italiano, lo ama o lo odia perché Conte è personaggio che divide. Non è figlio del compromesso storico, è destra o sinistra a seconda dei punti di vista. È stato capitano da giocatore, sempre in prima linea sul fronte, è generale da allenatore, ma non di quelli da accademia militare che giocano alla guerra con il plastico di Bruno Vespa, ma grande ufficiale di brigata, sempre presente in battaglia. Lo si è visto anche al Saint Denis: la sua area tecnica sembrava il campo di battaglia di Austerlitz col ct che, incurante del diluvio, corre varcando anche i confini, urla, incita e quando un pallone capita nella sua zona di competenza lo scalcia con furore rischiando l'espulsione.

E a proposito di Napoleone non mancano i riferimenti all'imperatore francese. Prendiamo i silenzi che caratterizzano l'inizio delle sedute di allenamento: la squadra lavora, magari divisa in due gruppi, seguita dai componenti dello staff tecnico, mentre lui con le braccia conserte e l'espressione corrucciata si concentra sui suoi pensieri.

Ma come il grande stratega

Tutti pazzi per Antonio l'imperatore

Conquistatore, condottiero, monarca Così ha plasmato l'Italia a sua immagine

corso lui è «l'incomparabile maestro dell'arte del calcio». Già, perché Conte Bonaparte studia a livello maniacale la partita che verrà, analizzando i pregi ma soprattutto i difetti degli avversari. Così con il Belgio ma soprattutto con la Spagna che ha sorpreso con un atteggiamento aggressivo, attaccandola e non subendola, parlando con il linguaggio del pallone e non con quello del fisi-

co. Come Garibaldi, Conte ha un grande ascendente nei confronti dei suoi giocatori e se l'Eroe dei due mondi ha realizzato l'unità d'Italia con soli mille uomini, il nostro selezionatore con una squadra senza stelle sta compiendo qualcosa di grande. Già, il concetto del gruppo fa parte del lessico del calcio dai tempi di Piola, ma spesso si tratta di frasi scontate, ovvie ma senza anima e

cuore. E invece Conte è davvero fine motivatore, psicanalista di buone letture che ha sostituito l'«io» con il «noi», bandito la proprietà privata dei ruoli in favore della collettività, dell'obiettivo comune. Una sorta di Lenin della panchina che applica il socialismo reale in uno spogliatoio di giovani uomini ricchi e spesso appagati. Però comanda lui, al Cremlino di Coverciano c'è una sola poltrona, la sua. Un'altra grande abilità è stata quella di trasformare in poco tempo una selezione in squadra. Conte non ha convocato, ha scelto e plasmato. Di solito ci vogliono mesi per dare nome, cognome e indirizzo ad un'idea di calcio, lui c'è riuscito in meno di trenta giorni e a Coverciano ha svolto un lavoro straordinario.

Ma Conte è anche dittatore, sicuramente illuminato ma assoluto nel potere. Un monarca che elenca principi e regole e li applica. Non c'è spazio per il genio ribelle, per il giocatore talentuoso di piede ma sregolato di testa. Ecco perché non ha portato in Francia Balotelli, Cassano e ha lasciato a casa anche Berardi mentre ha «perdonato» Insigne solo dopo averlo catechizzato a Coverciano prima di diramare la lista dei 23. È un trascinatore Conte, una sorta di Simón Bolívar del terzo millennio che ha portato anche migliaia di italiani a posare in maglia azzurra e i caroselli per le strade dopo la vittoria sulla Spagna ne sono un esempio. E conclusa l'avventura azzurra andrà a Londra, sponda Chelsea, dall'oligarca russo Abramovich. Ma statene certi, lo Zar sarà lui: Antonio Conte I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Montpellier un'invasione di roulotte Raduno di gitani a due passi dal ritiro



L'Italia inizia l'allenamento nel «buen retiro» di Montpellier alle 11, il parcheggio antistante è vuoto, solo una ventina di macchine di giornalisti, cineoperatori. Le scuole sono chiuse e non ci sono gli studenti che solitamente occupano i campi di basket e tennis e magari cercano di sbirciare l'allenamento. Insomma, atmosfera ovattata, quiete assoluta. Poi verso mezzogiorno, proprio nelle vie di accesso al «Bernard Gasset», una fila di camper e roulotte, decine, centinaia, anzi di più. La fila prosegue, intasa anche l'A9, l'autostrada che porta a Marsiglia. Mobilitati anche decine e decine di poliziotti che indirizzano la carovana. Intendiamoci, non sono venuti qui per l'Italia ma si tratta di «gens du voyage», gitani accorsi a Montpellier per un raduno. Una fila infinita che congestiona il traffico per diverse ore e che crea qualche problema per veicolare l'uscita dei mezzi parcheggiati all'interno della struttura.



Antonio Conte abbracciato dal gruppo azzurro a Saint-Denis; sotto De Sciglio

IL RETROSCENA

Il mental coach di De Sciglio: «Così Mattia è tornato lui»

♦ MONTPELLIER

Mattia De Sciglio è tornato. Con una prestazione tutta sostanza, l'esterno sinistro della Nazionale è stato fra i protagonisti e gli artefici nella vittoria contro la Spagna. Dopo un periodo «buio» seguito ad un inizio di carriera scintillante, De Sciglio a soli 23 anni sembrava ormai perso ad alto livello. E invece negli ultimi mesi ecco la rinascita, prima una serie di buone prestazio-



ni nel Milan che convincono Antonio Conte a convocarlo per gli Europei e poi la conferma proprio in Francia. Fra i segreti di questo ritorno c'è sicuramente il

LA CURIOSITÀ



Conte in versione... mistica

Hotel, cene, bocce: scaramanzie da ct I gesti maniacali di Conte che però si definisce fervente cattolico: «Prego molto»

di Alessandro Bernini

♦ INVIATO A MONTPELLIER

Come diceva Eduardo De Filippo, «essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male». Ecco perché Antonio Conte, il condottiero, ama sentirsi le spalle protette non solo da Buffon, Bonucci, Chiellini e Barzagli, ma anche da una signora che sostengono sia bendata, ma in realtà spesso ci vede meglio di noi.

Tattica e scaramanzia insomma che si sovrappongono meglio di De Sciglio e Giaccherini. Perché il particolare fa la diffe-

renza, e allora insieme a dieci schemi per liberare al tiro Eder, non è male pensare anche a prenotare quell'albergo dove l'ultima volta avevamo vinto. Conte segna tutto. Squadra che vince si può anche cambiare, albergo che vince invece non si tocca ed è titolare fisso. Chiedete pure ai dirigenti della Juve.

D'altronde sta tutto dentro la ripetizione dei gesti. Come quello schema provato mille volte in allenamento, con l'interno di centrocampo (Giaccherini o Parolo) che sale alto sulla fascia, riceve palla e di prima lancia la punta che si infila dentro. Ripeti-

zione di gesti. All'infinito. Come le cene del giovedì a Bari con Vincenzo Matarrese, allora presidente: tutto ebbe inizio dopo qualche giornata, il Bari infilò una striscia di vittorie e allora poteva anche cadere il mondo ma il giovedì la cena andava fatta. Stessa storia ma interpreti diversi a Siena, dove ogni venerdì Antonio Conte organizzava una serata con gli stessi invitati. Si dice che nessuno abbia mai osato dire «avrei un impegno...» mettendo a rischio pure matrimoni.

Per carità, ora non esagerate. Non è che Antonio Conte abbia vinto quasi ovunque perché or-

ganizzava le cene e sceglieva gli alberghi. Ma tutto fa, come disse quello che faceva pipì in Arno.

A Vinovo, quando allenava la Juve, il più felice era il custode, quello che la mattina guida la carriola e sparge il gesso sulle linee bianche del campo. Perché Conte guarda il calendario, guarda gli avversari ma guarda anche le linee del campo. E se possibile, non le pesta mai. Nè quelle del campo, nè quelle per strada. Chissà, magari la sensazione sarebbe quella di camminare sul filo, di stare in bilico, e invece Conte ama sentirsi forte e protetto alla guida della sua squadra,

magari su un'autostrada a 4 corsie dove puoi sorpassare tutti.

Sacro e profano? Ma sì, basta che porti bene. Conte è un cattolico fervente: «Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia religiosa - ha dichiarato - Parlo molto con Dio. Prima di dormire, prego sempre. Faccio il segno della croce anche prima di mangiare, mi affido a Dio e affido a lui i miei ragazzi. Finché Dio è dalla mia parte, non ho paura di niente».

Quel giorno, il 18 ottobre 2011, un po' di paura deve averla avuta. All'intervallo di Chievo-Juve lo beccano le telecamere: Conte estrae di tasca una boccetta d'acqua benedetta, fa uno strano rituale e poi la bacia. Come finì quella partita? 0-0, ma Del Piero salvò sulla linea un gol già fatto. Hai visto mai...

© RIPRODUZIONE RISERVATA